

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Art. 1 comma 136 Legge 107

2018-19

IPSSEOA AMERIGO VESPUCCI

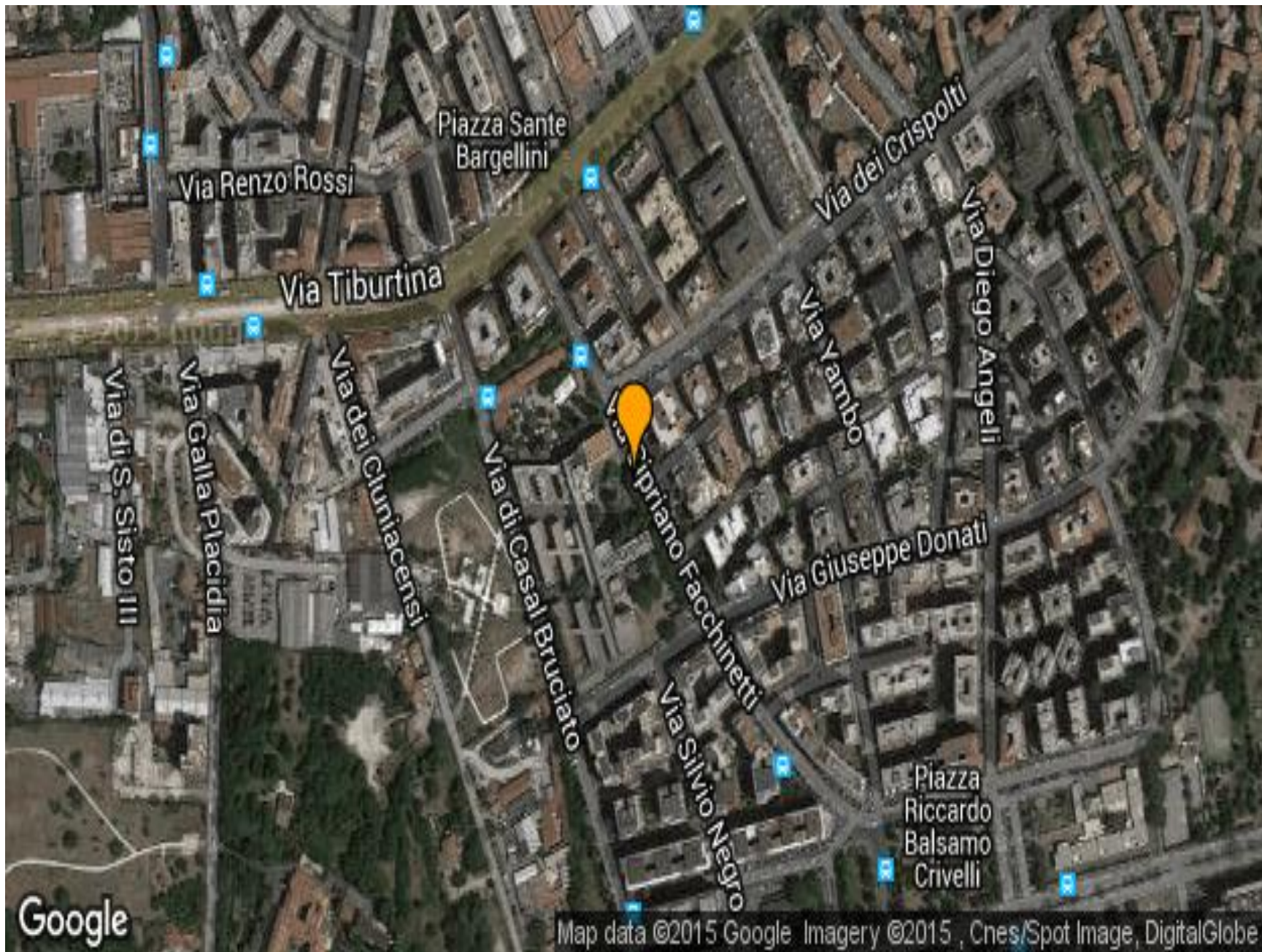
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Teresa Corea

Codice Meccanografico: RMRHo4000N

Indirizzo: via Cipriano Facchinetti 42 00159 Roma

Tel.: 0643599154 fax.: 0643535097

e-mail Rmrho4000n@istruzione.it



Google

Map data ©2015 Google Imagery ©2015 , Cnes/Spot Image, DigitalGlobe

MISSION

Gli obiettivi triennali dell'Istituto A. Vespucci prevedono il continuo rapporto con il territorio e il mondo delle imprese e delle professioni nonché significative relazioni su scala nazionale ed internazionale (stage-gemellaggi) per una formazione di qualità.

La scuola, grazie agli interventi realizzati, si presenta sempre più come un ambiente accogliente e decoroso.

Anche la fornitura sistematica di nuovi servizi, come la realizzazione di convegni e seminari, è volta all'avvio di un importante processo di innovazione e di cambiamento che vedrà lo studente protagonista nello studio delle lingue straniere e delle discipline dei singoli settori, in una ottica di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata ad un inserimento ottimale nel mondo del lavoro. In virtù dei prossimi finanziamenti PON, l'Istituto articolerà la propria offerta formativa anche in un Polo Enogastronomico.

Al primo posto ci sarà l'attenzione allo studente attraverso percorsi di rimotivazione, di contrasto dell'abbandono e di riconoscimento del merito, al fine di fornire l'acquisizione di competenze nella comunicazione generale e digitale, nonché nelle lingue straniere.



PROIETTARE L'ISTITUTO ALL'ESTERNO



**MOTIVARE GLI ALUNNI CON STAGE,
GEMELLAGGI, VISITE GUIDATE
NAZIONALI ED ESTERE**

CONTESTO DI PARTENZA

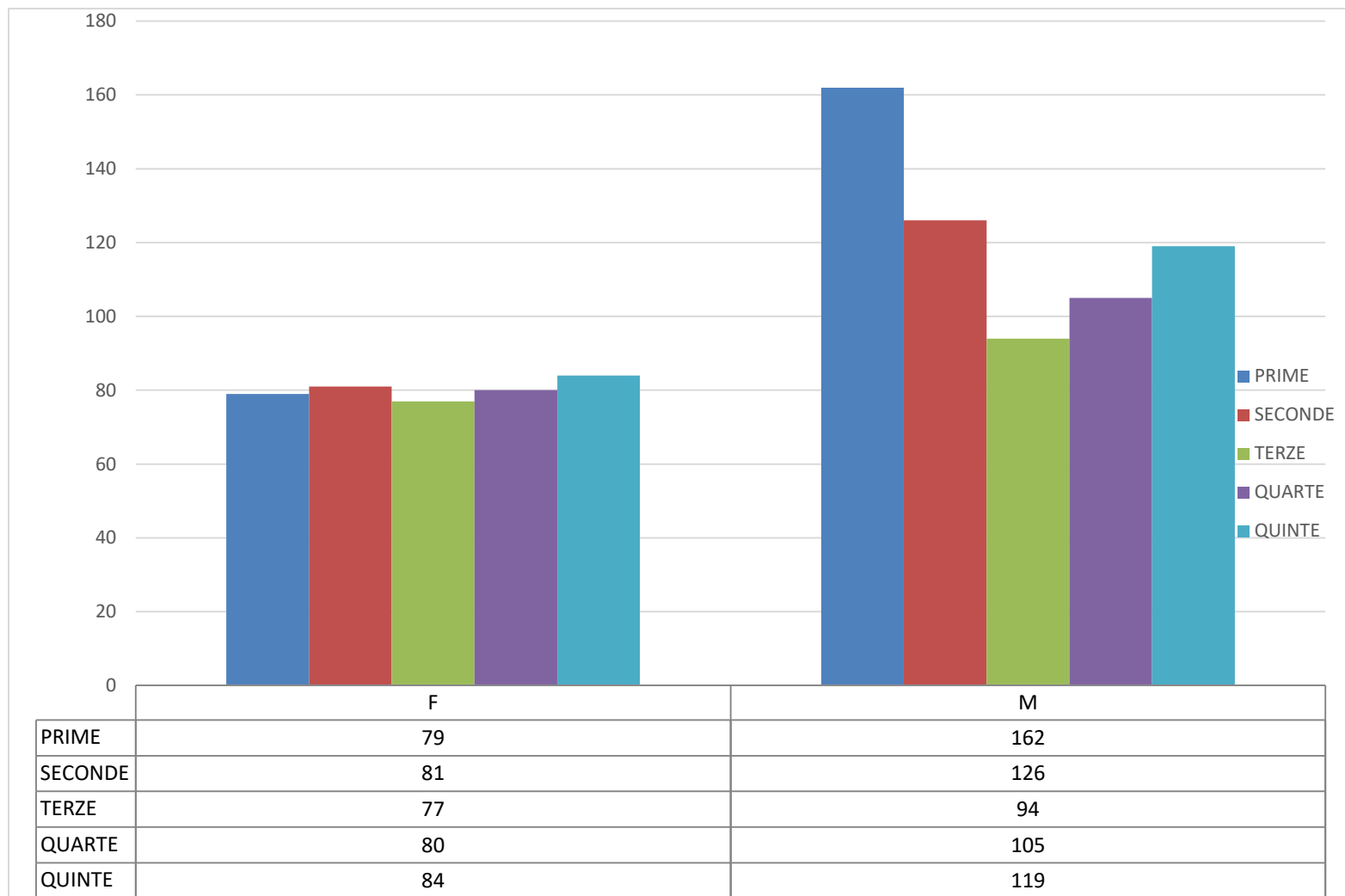
L'IPSSEOA "Amerigo Vespucci" sorge in una zona priva di aggregazione socio-culturale (centri giovanili e/o sportivi) e abbraccia un bacino di utenza che raccoglie realtà diversificate per provenienza logistica e socioculturale. Il 16% degli studenti è rappresentato da stranieri e la quasi totalità degli alunni sceglie questo tipo di istituto come rapido mezzo di inserimento nel mondo del lavoro, tenendo conto di una città nella quale i settori dell'enogastronomia e del turismo costituiscono un importante segmento dell'economia.



LA SCUOLA IN NUMERI

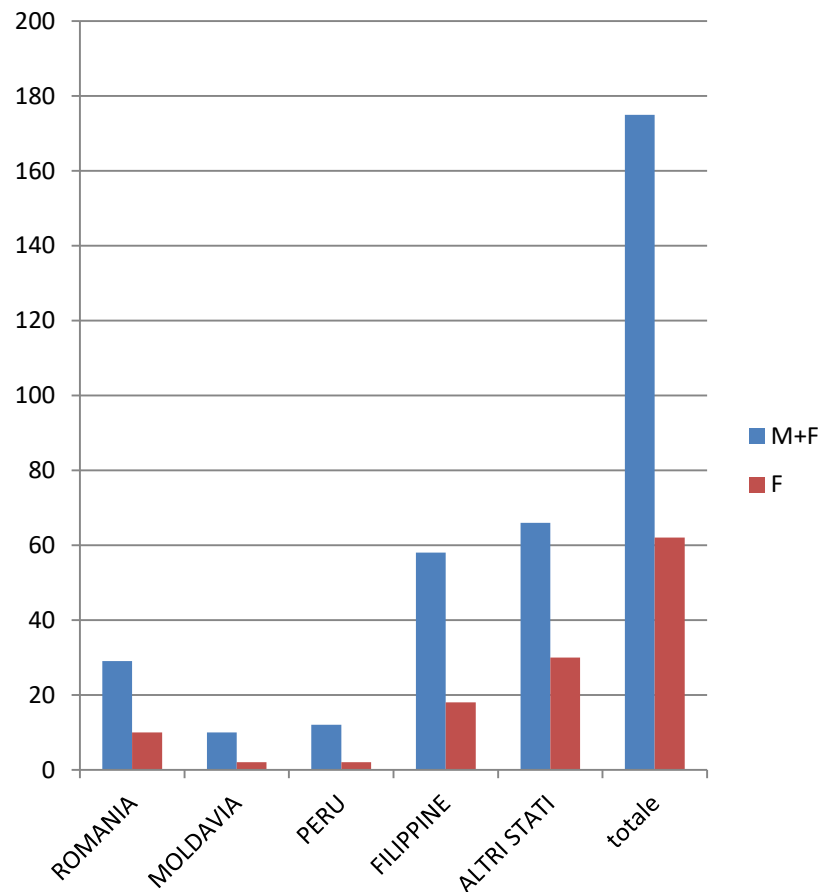
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

PRESENZA ALUNNI A.S. 2018/19

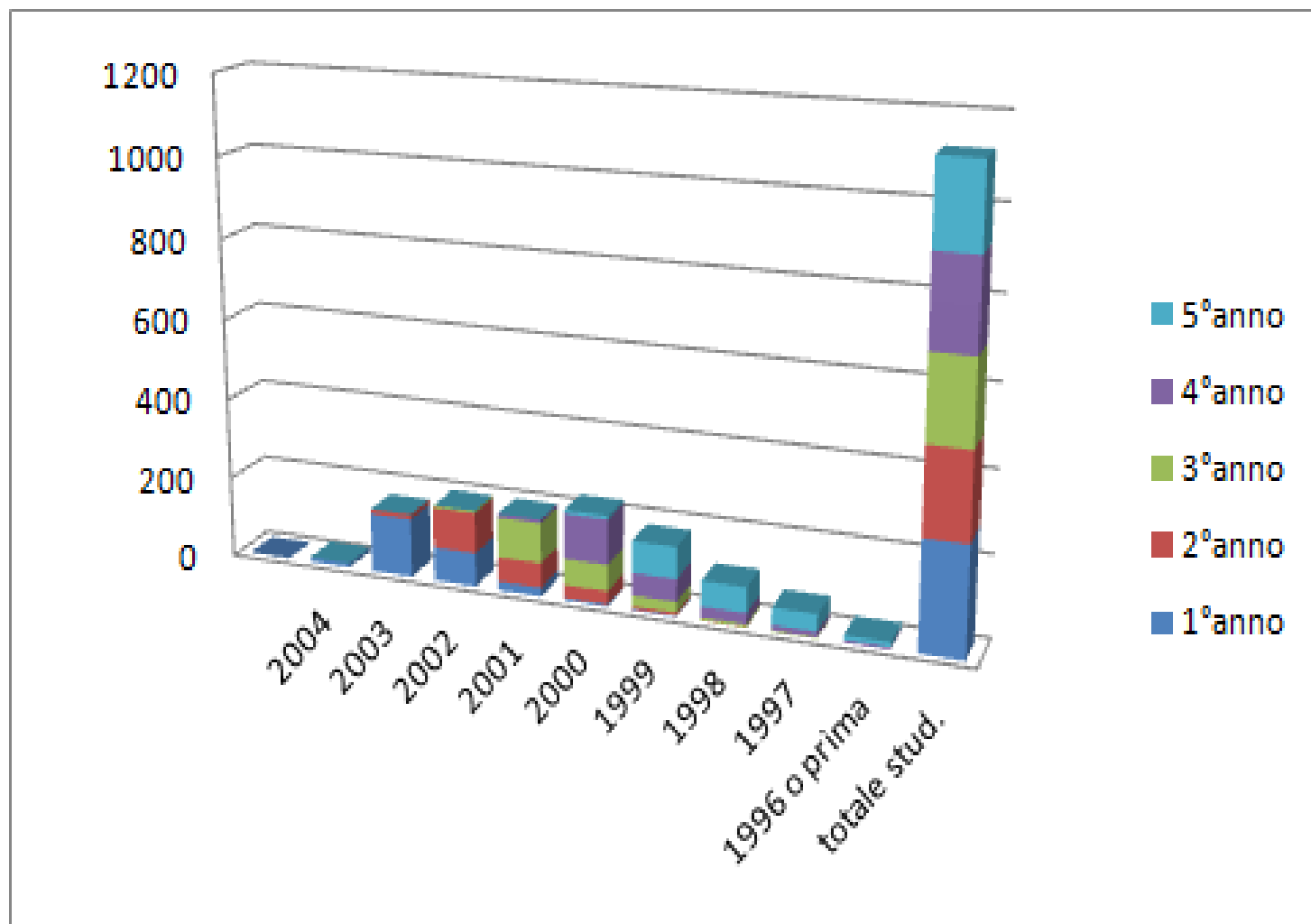


Studenti con cittadinanza non italiana per stato estero di cittadinanza

STATO	M+F	F
ROMANIA	29	10
MOLDAVIA	10	2
PERU	12	2
FILIPPINE	58	18
ALTRI STATI	66	30
totale	175	62

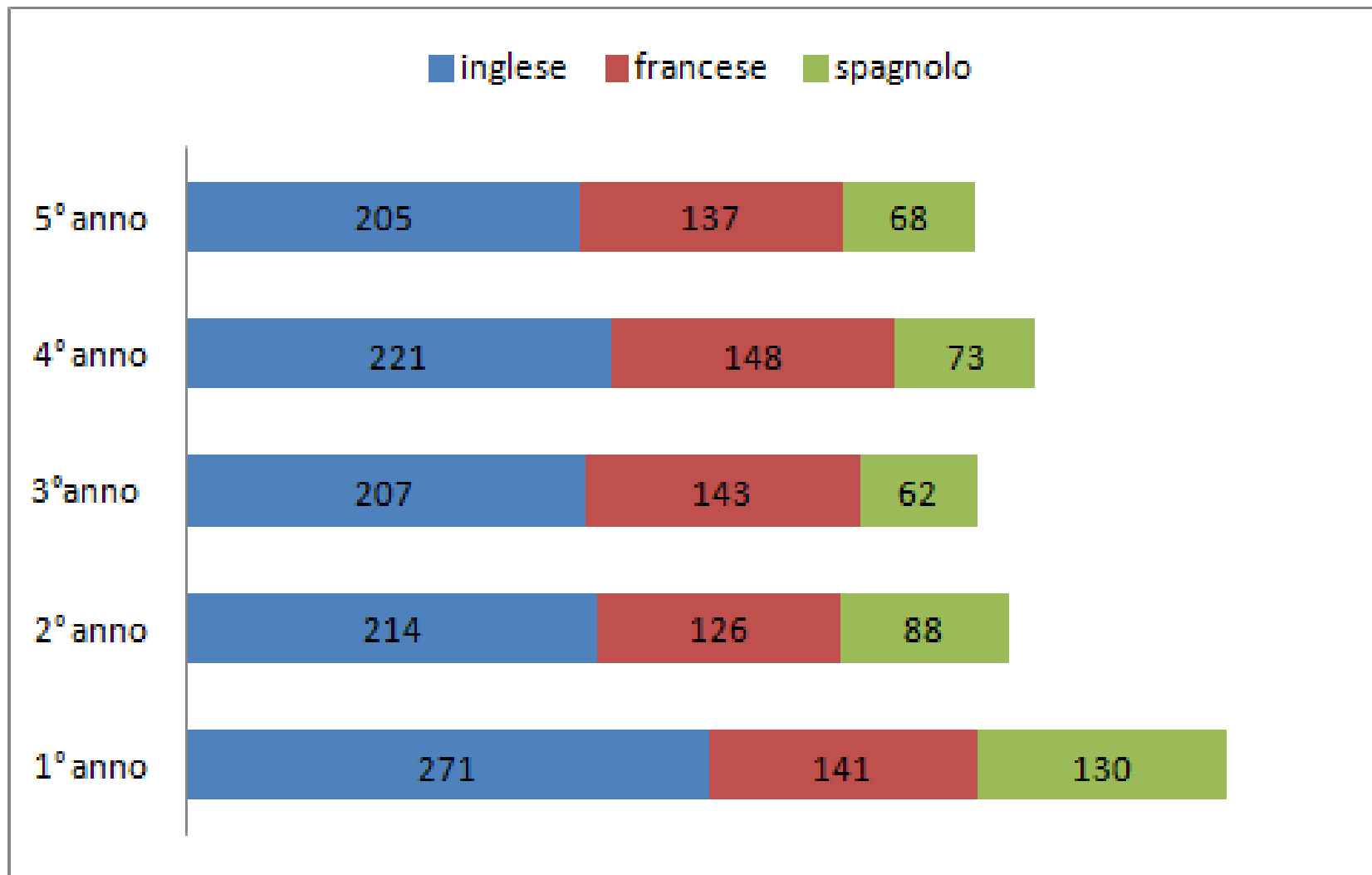


Studenti iscritti per anno di nascita e anno di corso – incluso gli studenti con cittadinanza non italiana



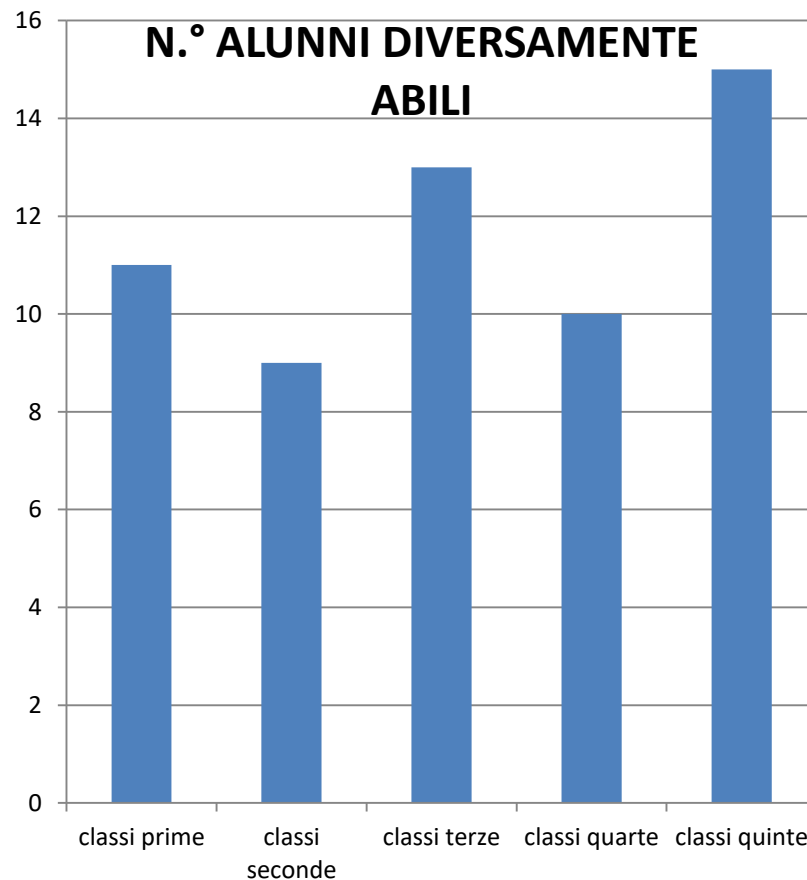
NATI/ e nel	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
	m+f				
2004	11	0	0	0	0
2003	146	12	0	0	0
2002	84	100	6	0	0
2001	22	61	99	9	0
2000	5	33	65	111	9
1999	3	7	27	55	79
1998	0	1	7	27	63
1997	0	0	3	13	42
1996 o prima	0	0	0	6	12
totale stud.	271	214	207	221	205

Studenti per lingua straniera studiata nell'orario curricolare



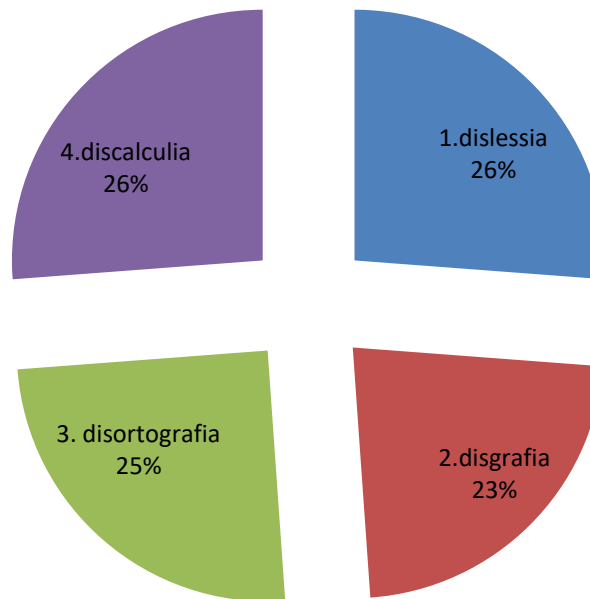
Totale studenti con disabilità

classi prime	11
classi seconde	9
classi terze	13
classi quarte	10
classi quinte	15
TOTALE	58



Alunni/e con disturbo specifico dell'apprendimento per tipologie di disturbo

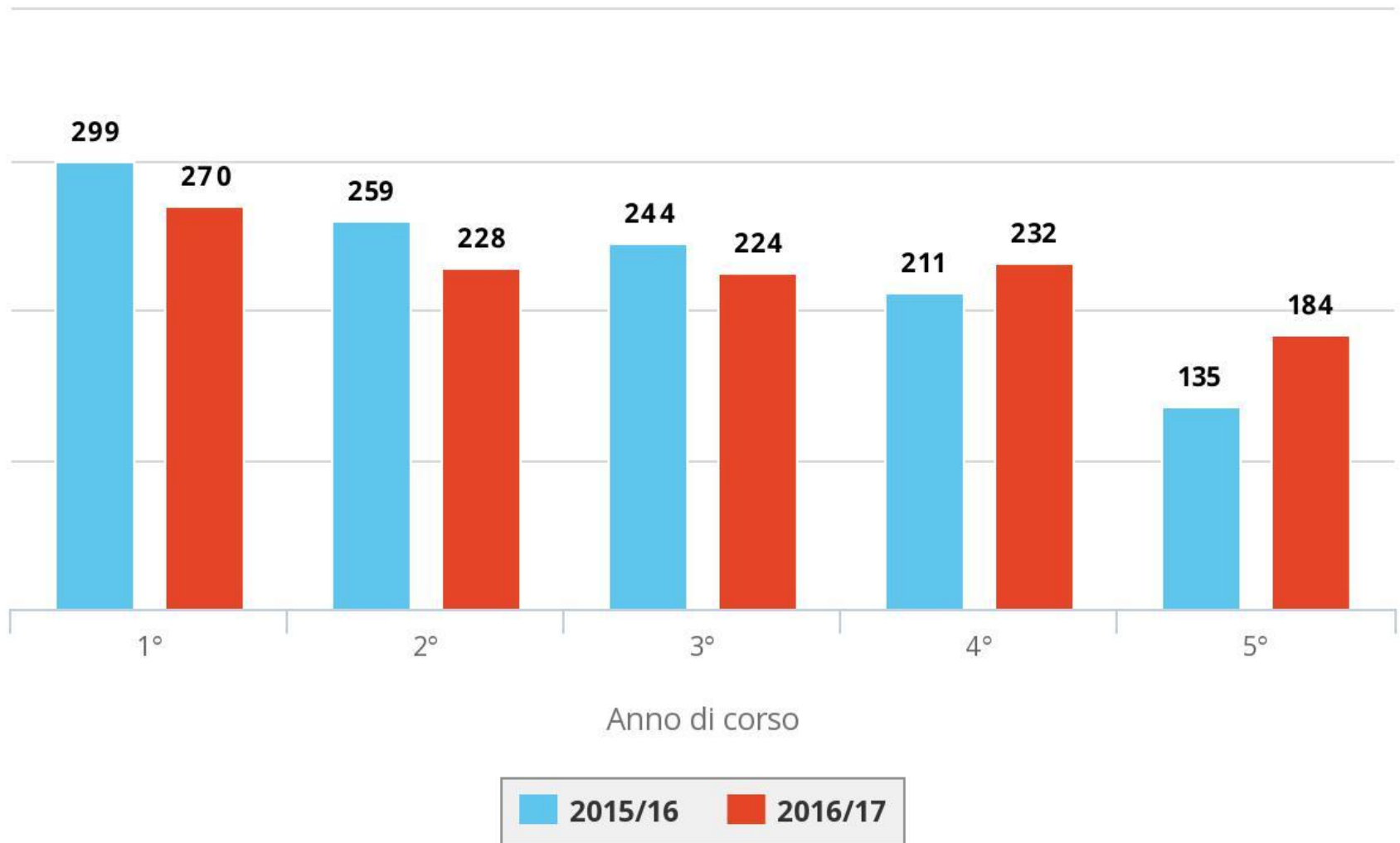
ALUNNI CON DSA PER TIPOLOGIE DI DISTURBO



N° Alunni e classi per anni di corso
(A.S. 2017/18)

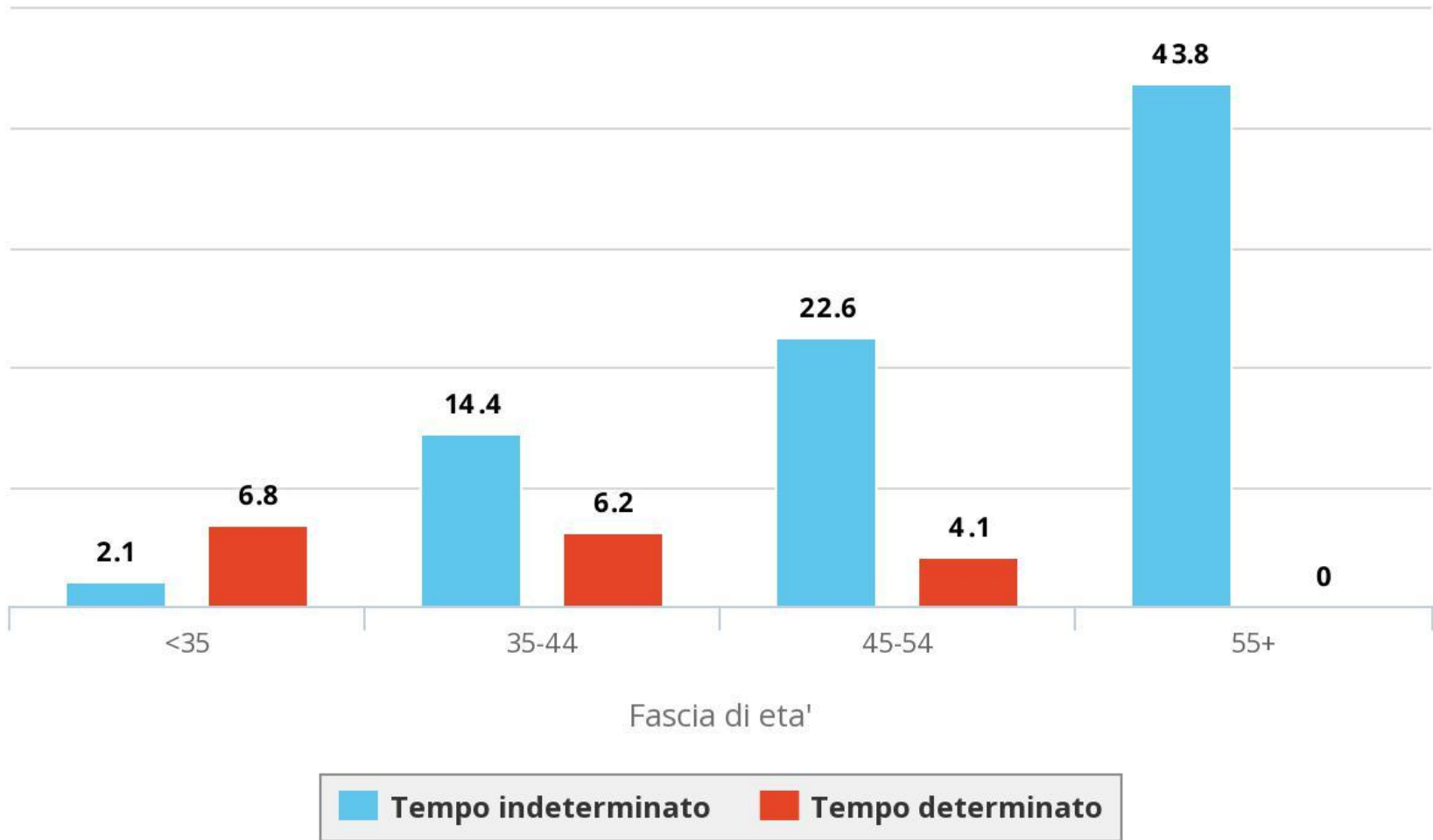
Anno di corso	Alunni	Classi	N° medio alunni per classe
1	272	11	24.7
2	214	10	21.4
3	208	11	18.9
4	220	12	18.3
5	205	10	20.5

Alunni iscritti negli ultimi due anni scolastici (A.S. 2015/16 e 2016/17)

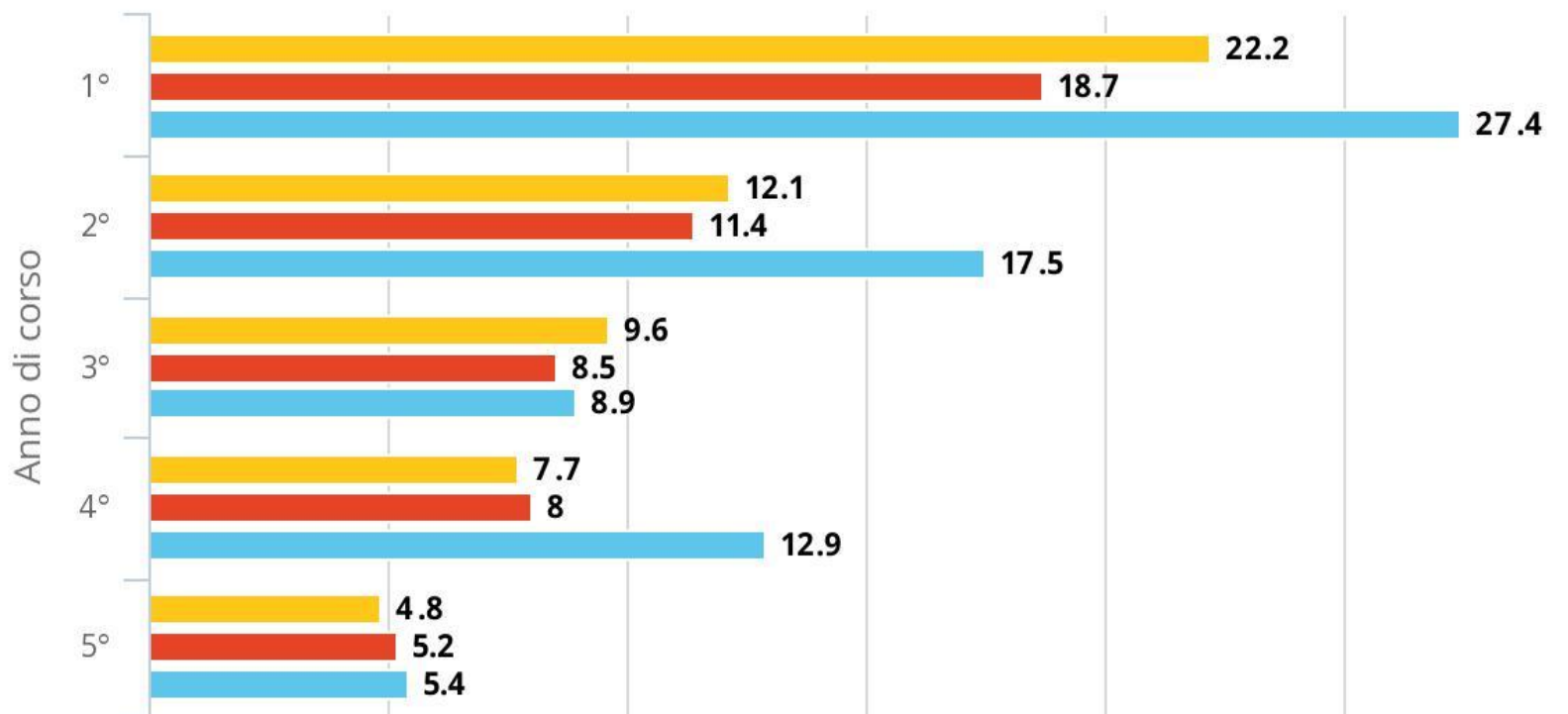


Personale della scuola (A.S. 2017/18)			
Personale	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	37	109	146
di cui di sostegno	2	25	27
ATA	21	22	43

Docenti per fasce di età (%) (A.S. 2017/18)

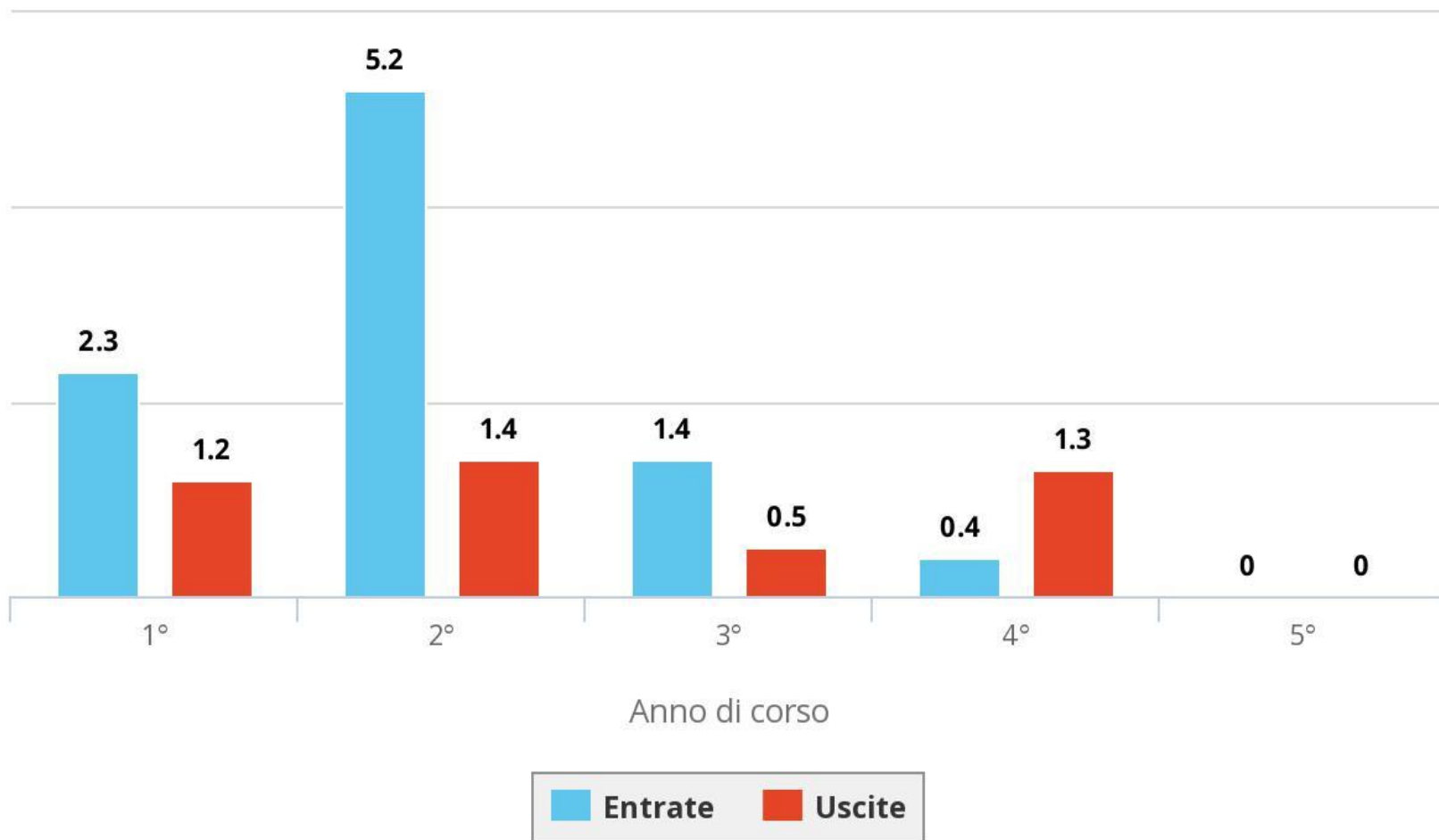


Alunni ripetenti (% sugli iscritti) (A.S. 2016/17)

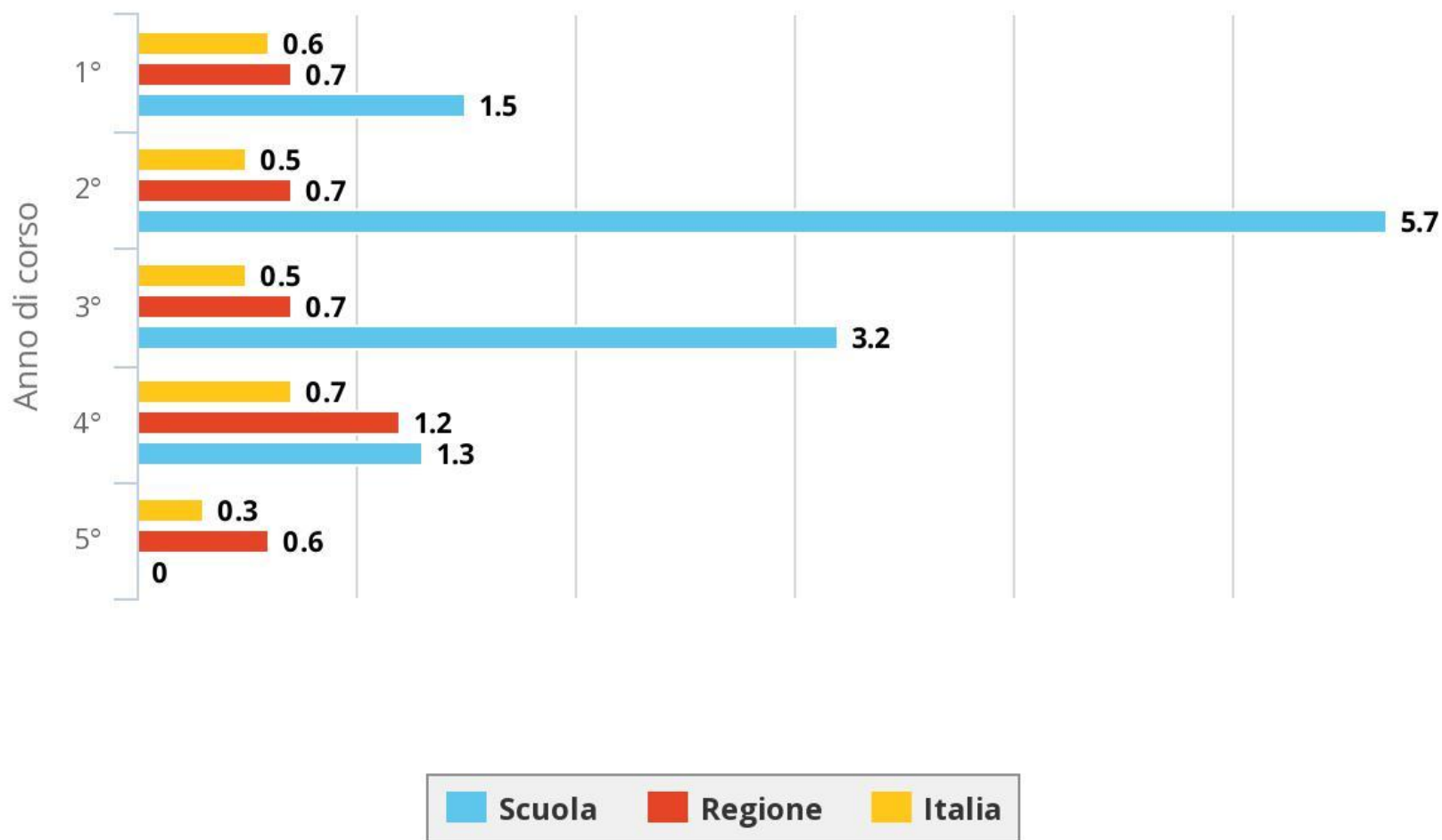


Scuola Regione Italia

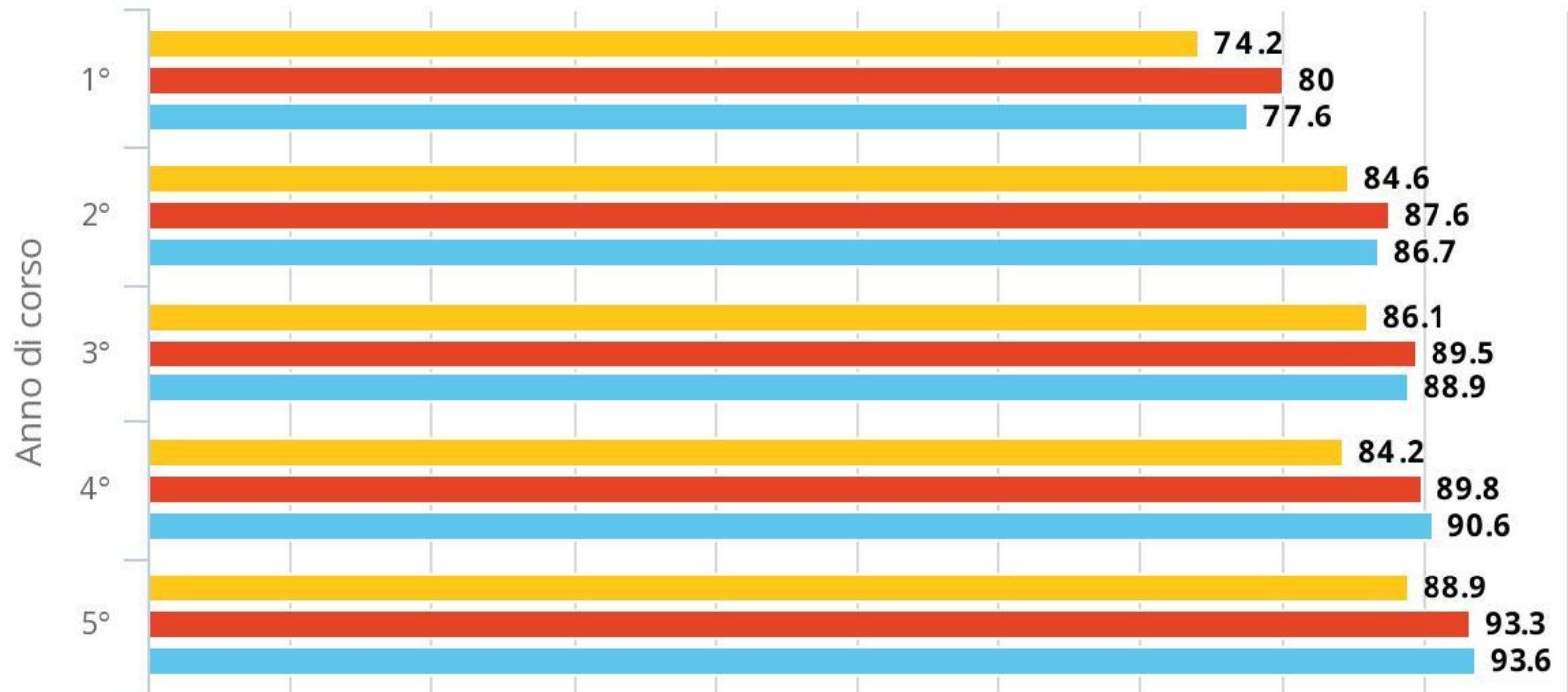
Trasferimenti alunni in ingresso ed in uscita in corso d'anno (% sugli iscritti) (A.S. 2016/17)



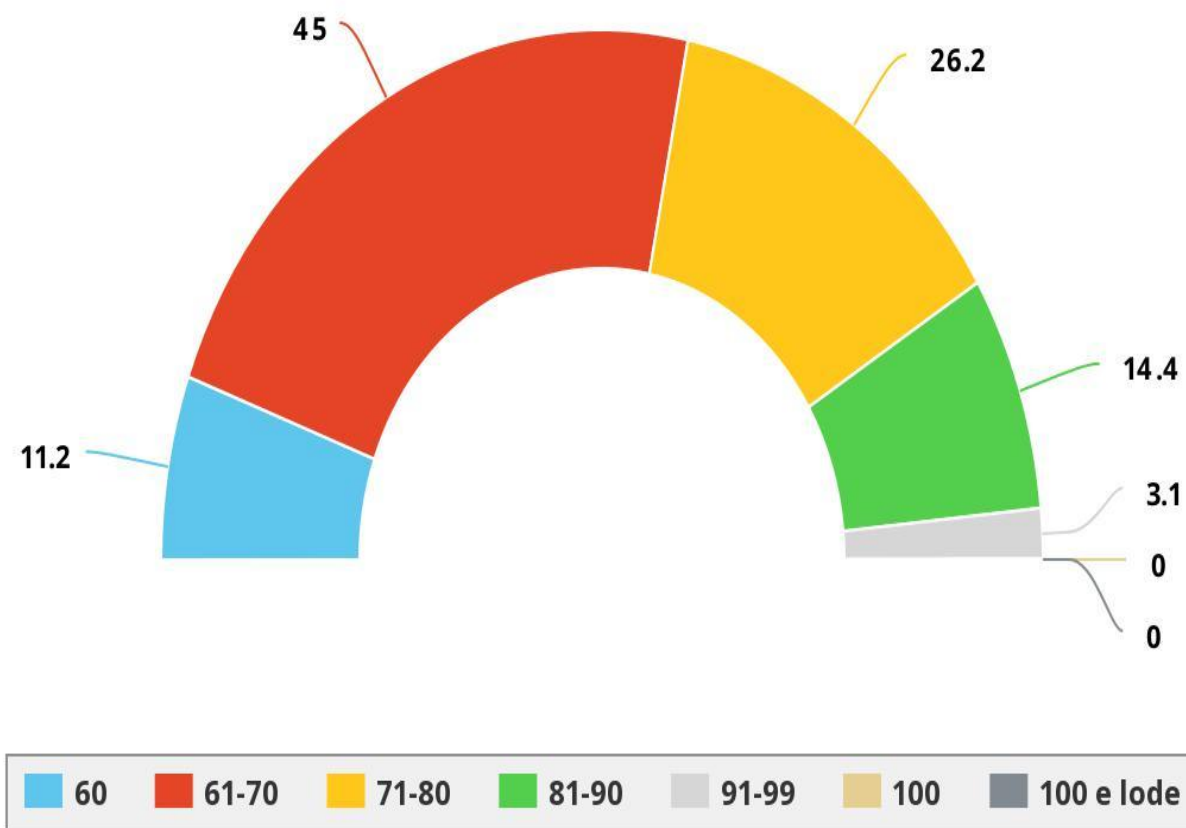
Alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno (% sugli iscritti) (A.S. 2016/17)



Alunni ammessi alla classe successiva - Settembre (A.S. 2016/17)

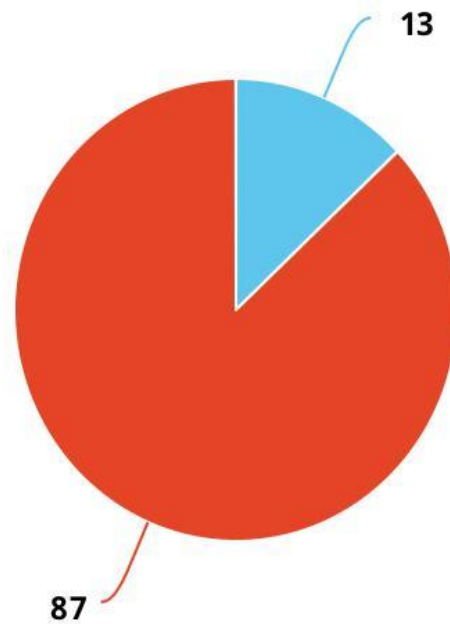


Distribuzione delle votazioni d'esame (A.S. 2016/17)

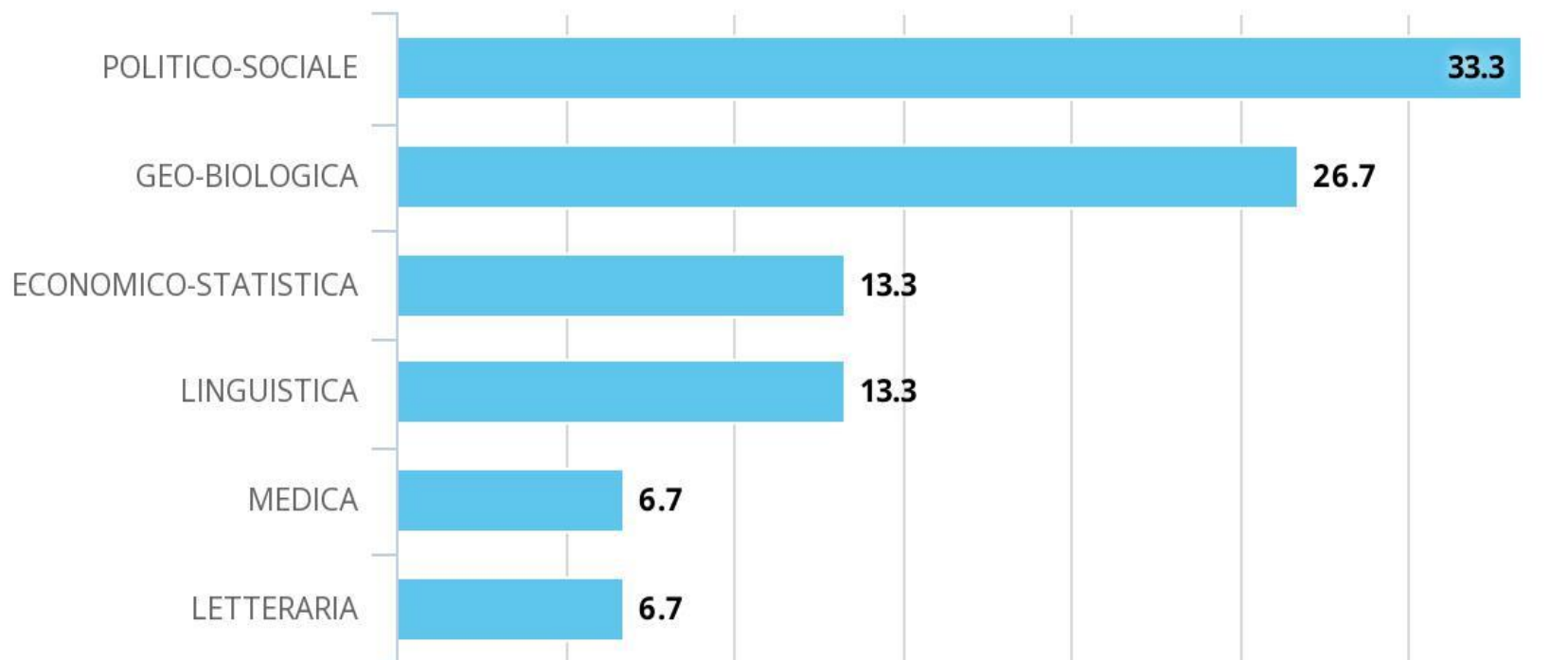


Alternanza scuola lavoro – Percorsi attivati					
Elenco percorsi attivati dalla scuola					
Percorsi attivati	N. ore in a	N. ore c/o	N. alunni	N. alunni	N. alunni 5° anno
CORSO HACCP	12	0	0	0	116
CORSO SULLA SICUREZZA	4	0	233	208	132
QUESTIONARIO ALMA DIPLOMA	2	0	0	191	132
QUESTIONARIO ALMA DIPLOMA	4	0	0	17	0
TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA	4	4	1	0	0
TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA	4	160	176	0	0
Nota: I dati si riferiscono all'anno scolastico 2015-16					

Diplomati nell'a.s.2015/2016 che si sono immatricolati all'università nell'a.a.2016/2017



Diplomati nell'a.s.2015/2016 che si sono immatricolati all'università nell'a.a.2016/2017, per area didattica (%)



Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)

Anno di diploma	Scuola	Regione	Italia
2011	33.7	27.0	32.2
2012	32.4	22.4	27.4
2013	30.2	23.6	27.0
2014	43.8	27.7	30.5

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMRH04000N/amerigo-vespucci/valutazione/documenti/>

LETTURA SINTETICA DEL RAV

Gli Insegnanti a tempo indeterminato nella scuola sono stati nell'a.s. 2016-17, 116 (84,1%). A tempo determinato 22 docenti (15,9%). A Roma 83,1% gli insegnanti a t.i. e 16,9% gli insegnanti a t.d. Nel Lazio gli insegnanti a t.i. 85,4%, e gli insegnanti a t.d. è pari al 14,6%.

Corsi di recupero organizzati dalla scuola nell'anno 2015-16 n. 48 per numero totale di 407 ore. A Roma si sono organizzati in media 6.1 corsi per un totale di 52,3 ore. Nel Lazio si sono organizzati numero 5,9 corsi mentre in Italia 6,4 corsi annui.

I diplomati che nell'a.s. 2013-2014 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-2015 sono stati in %, 7.0 contro il 46,2 degli studenti della città di Roma, 43,1 gli studenti del Lazio e il 40,6 gli studenti in Italia.

Formazione per gli insegnanti - Numerosità delle attività di formazione - Situazione della nostra scuola: 6 - Riferimento Provinciale 15,79 - Riferimento Regionale 15,52 - Riferimento Nazionale 16,36

RAV 5 priorità e traguardi

- La valorizzazione delle conoscenze, abilità e competenze trasversali e sociali, di ogni singolo docente può contribuire al processo di formazione dell'alunno come persona con capacità critica e consapevolezza di sé e dell'ambiente in cui vive.
- La ricerca di sponsor e di strutture di livello può contribuire al raggiungimento delle priorità.
- La costruzione di moduli di recupero e prove disciplinari on line costituisce un valido contributo per gli studenti in difficoltà sia in itinere che in caso di sospensione di giudizio, per ovviare al disagio economico e alle problematiche collegate ai rientri pomeridiani.
- L' inserimento in reti per l'aggiornamento e la formazione dei docenti può contribuire a attivare corsi L2, favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e condividere obiettivi minimi e prove equipollenti.
- L'auto aggiornamento può contribuire a facilitare il raccordo in 3, 4 e 5 dei docenti dell'area professionalizzante per la programmazione interdisciplinare.

<http://www.amerigovespucci.gov.it/piano-miglioramento-pdm/>

Perché il Piano di Miglioramento proposto dall'INDIRE?

- All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.
- Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il modello prevede 4 sezioni:

- *Sez. 1* – Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- *Sez. 2* – Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- *Sez. 3* – Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- *Sez.4* – Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI

- L'Istituto si avvale del rapporto con la Città Metropolitana unico riferimento per la scuola in termini di manutenzione e decoro dell'edificio.
- L'Istituto si rapporta per gli atti e le attività previste nel PTOF con la Regione Lazio, l'Università, l'ASL, le Scuole Secondarie di primo e secondo grado, i Dipartimenti specifici di ciascun ente nonché con le associazioni di categoria alberghiero-ristorative.

ACCREDITAMENTO DELL'ISTITUTO PRESSO LA REGIONE LAZIO

- L'accreditamento è l'atto con cui la Regione Lazio riconosce l'idoneità di soggetti pubblici e privati, con sedi operative presenti sul territorio regionale e in possesso dei requisiti definiti dalle normative vigenti, per realizzare interventi di formazione professionale e/o di orientamento finanziati con risorse pubbliche nel rispetto della programmazione regionale.
- L'accreditamento è requisito imprescindibile per ottenere l'erogazione dei fondi pubblici.
- Inoltre, l'accreditamento è lo strumento attraverso il quale la Regione Lazio intende elevare a standard di qualità omogenei tutto il sistema dell'offerta formativa, sia finanziata con risorse pubbliche che non finanziata.
- Destinatari della procedura di accreditamento sono i soggetti pubblici o privati che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano tra i propri scopi e fini istituzionali, espressamente dichiarati, l'attività di formazione e/o di orientamento, che dispongano di almeno una sede operativa localizzata nella Regione Lazio e che intendano organizzare ed erogare attività di formazione e/o di orientamento finanziate con risorse pubbliche e/o autorizzate ai sensi del Titolo V della legge regionale 23/92.

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=126

RAPPORTI DELL'ISTITUTO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Società Factory di “Andy Luotto”
- A.M.I.R.A. (Associazione maitre italiani ristorazione alberghiera)

Via dei Vitelleschi n. 34 - Roma Presso l'Hotel Atlante Star

- F.I.C. (Federazione italiana cuochi) – Chef Futuro

Piazza delle Crociate n. 15 – Roma

- Forte Village Resort

Ss 195, km 39,600 Santa Margherita di Pula (CA)

- F.I.B. (Federazione italiana barman) - Academy Lazio

Via Angelo Brelich n. 19 – Roma

- “La Cacciarella” Cooperativa Sociale

Via di Casal Bruciato n. 11 – Roma

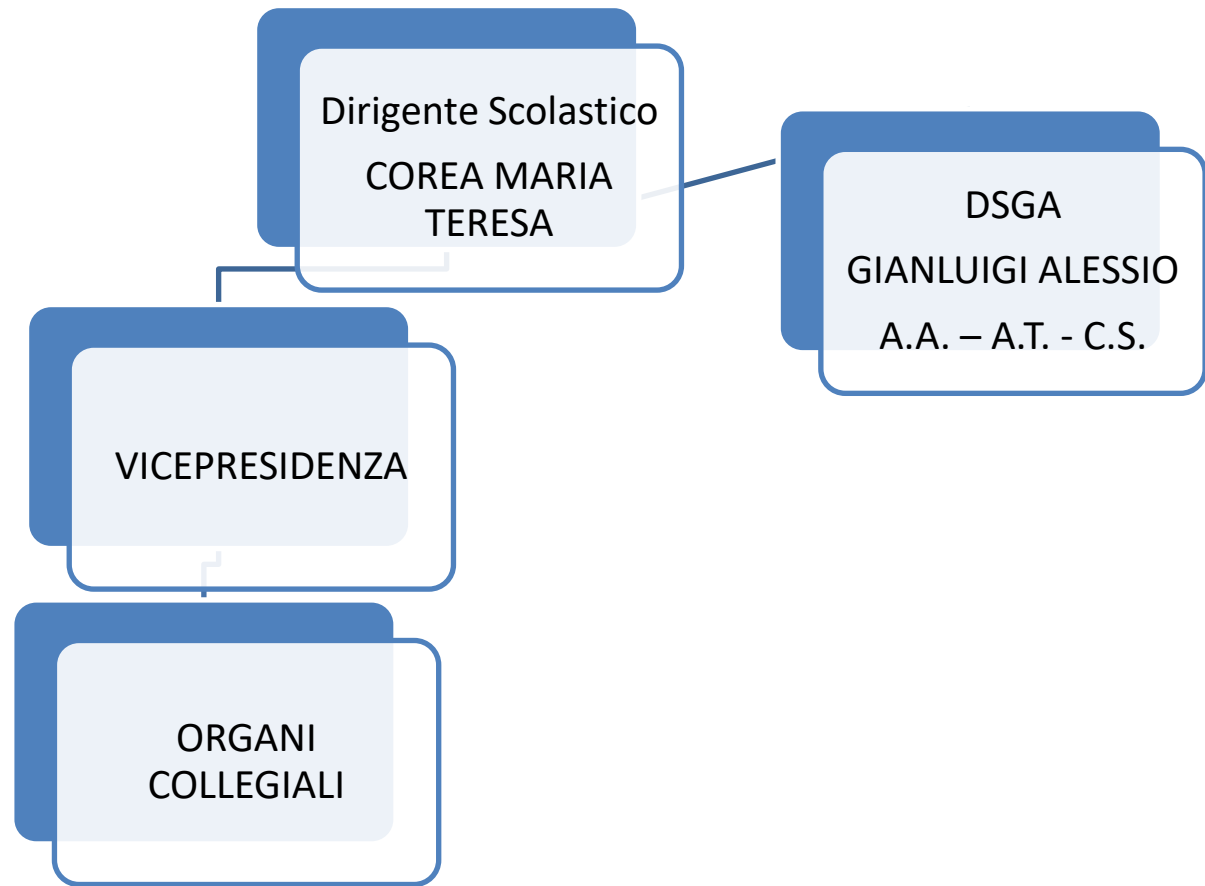
- Strutture alberghiere, ristorative, agenzie di viaggi di

Roma, provincia e territorio nazionale

- Associazione RE-NA-IA – Rete Nazionale Istituti Alberghieri

- Istituto di Formazione ANIENE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



VICEPRESIDENZA

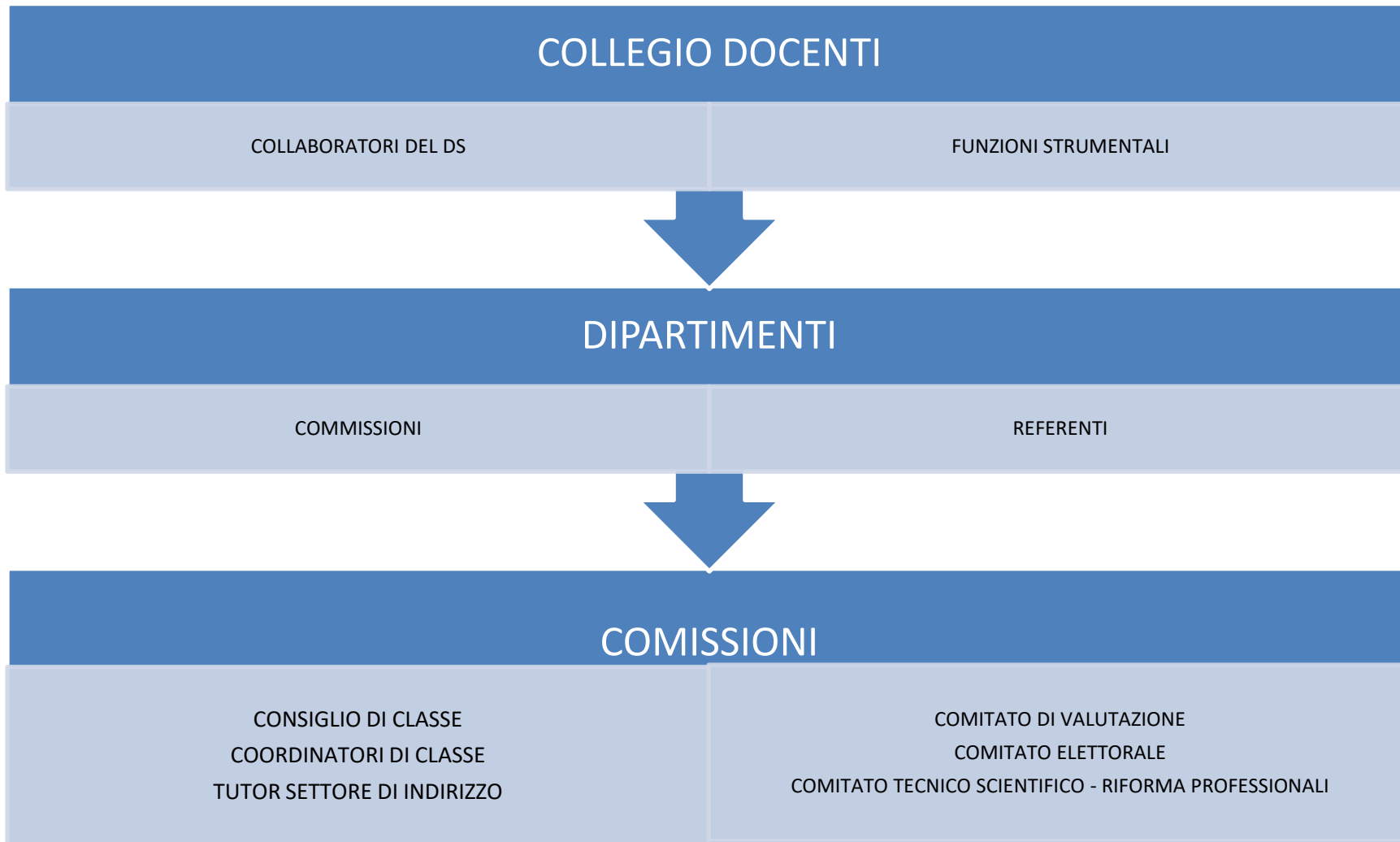
SEDE DI VIA FACCHINETTI

- **PRIMO COLLABORATORE**
CAROLA MARIA GRAZIA
- **SECONDO COLLABORATORE**
- DE ANGELIS ELSA RITA
- ISABELLA CUPELLARO

SEDE DI VIA TIBURTINA

- **RESPONSABILE DI SEDE**
SOLDANO MARIA
- GIANNETTI MARIA CRISTINA
- TUCCINARDI EMILIO

ORGANI COLLEGIALI



FUNZIONI STRUMENTALI

- PTOF: Michele Grimolizzi
- SITO: Sergio Cocchini
- SOSTEGNO DIVERSAMENTE ABILI-DSA-BES: Salvatore Amato
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: Prof.ssa Eliana Bandinelli

Organigramma

Alternanza Scuola Lavoro

- Referente

Prof.ssa Eliana Bandinelli

- Ristorazione-eventi

Proff. Arnone V., Ranaldi A., Iaia P., Perrotta P.

- Referente alunni diversamente abili

Prof.ssa Raffaella Cignitti

- Tutor Stage delle classi terze, quarte e quinte

Docenti dei settori di indirizzo

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

CONSIGLIO D'ISTITUTO

1	Maria Teresa Corea – Dirigente Scolastico
Componente Alunni	
2	Davide Trugli
3	Massimiliano Infantino
4	Silvia Bernocchi
5	Ivan Barbacane
Componente Docenti	
6	Maria Grazia Carola
7	Eliana Bandinelli
8	Emilio Tuccinardi
9	Maria Isabella Cupellaro
10	Vincenzo Arnone
11	Cesira Padovani
12	Antonella Sparano
13	Salvatore Amato
Componente ATA	
14	Gianluigi Alessio
15	Gianni Nonni
Componente Genitori	
16	Monica Maiello
17	Roberto Zito - PRESIDENTE
18	Silvi Angeloantonio
19	Rosa Melionico

COMITATO DI VALUTAZIONE

- D.S. MARIA TERESA COREA
- Prof. MIRABELLI ALFONSO
- Prof. POLLASTRI P.
- Prof. DI NICOLA MARCELLO
- Prof. TUCCINARDI EMILIO
- Pres. ZITO ROBERTO
- Alunno:

COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto. Facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per le assunzioni di responsabilità. Stabilisce rapporti tra dirigente, alunni, famiglie e colleghi.

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente;
Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
Raccoglie fondi e permessi per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate;
Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza;
Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.
Prepara gli atti di competenza previsti dalla normativa vigente.

I coordinatori delle prime classi devono formarsi ed attuare la riforma prevista dal decreto legislativo n. 63/2017

Coordinatori di classe 2018/19

TUTOR CLASSI TERZE E QUARTE

1A: MAIORANA	2A: FOA'	3A:SOLDADO	PERROTTA	4A: SANTOIEMMA	MONTALBANO	5A: ROMAGNOLI
1B: CASA	2B:ALBANESE					5B: DE LEVA B.
1C: DE STEFANO	2C: SCIOLI					
1D: FIOCCA	2D: SCIOLI	3D: DE ANGELIS	LIGUORI	4D: MICHETTONI	MICHETTONI	5D: SCALELLA
1F: QUADRO	2F: PAOLINI	3E: ARDITO	ARNONE	4E: TAMANTI	ARNONE	5E: BANDINELLI
1H: NOTARO I	2G: SCIUBBA	3F: MASOTINA	BIANCO			5F GAROFALO
1I: LAURIOLA	2H: COCCHINI					
1L: NOTARGIACOMO	2I: MASOTINA	3H: CUPELLARO	IAIA	4H: ZARRELLI	RANALDI	5H: LA ROSA
1M: PETRUCCI	2L: GALLI	3I: RASI	RANALDI	4I: SPARANO	RANALDI	5I: SPARANO
1N: PRESTA	2M: PETRUCCI	3L: PALUCCI	CALIENDO	4L: TRENTINO	TRENTINO	5L: D'ORAZI
	2N: ERRERA			4M: RUBERTO	RUBERTO	5M: DE MARTINIS

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Lettere biennio: Errera	Matematica biennio/fisica: Sciubba	Alimentazione biennio: Rasi
Lettere triennio: Pascucci	Matematica triennio: Mula	Alimentazione triennio: Verderio
Inglese biennio: Giura	Scienze TB: Scioli	Cucina: Iaia
Inglese triennio: D'Orazi	Chimica/geografia: Cocchini	Sala: Arnone
Francese biennio: Quadro	Ed. Fisica: Filigrani	Acc. Turistica: Perrotta
Francese triennio: Fiocca	Diritto: Viola	
Spagnolo: De Leva B.	Ec. Aziendale: Tamanti	

COMPITI CONSIGLIO D'ISTITUTO

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado” (art. 10) e novità introdotte dalla l.n.107/2015. In particolare il C.d.I.:

- a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola
- b) Delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- c) Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto
- d) Stabilisce i criteri generali in merito a: - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola; - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio
- e) Definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL PTOF elaborato dal Collegio Docenti L.107/2015
- f) ADOTTA il P.T.O.F.
- g) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe
- h) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva. Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

COMITATO DI VALUTAZIONE L.107/2015

Individua CRITERI per la valutazione sulla base di:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
- b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
- c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione personale



VALUAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti

Con [D.M. n. 850 del 27/10/2015](#) il Miur ha fornito indicazione in merito a “Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107”.

Per brevità espositiva si richiamano i commi da 115 a 120 dell’art. 1 l.107/15

ORGANIGRAMMA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

FIGURE PRESENTI NELL'ISTITUTO

1 RSPP GIOVAGNOLI MARIO

1 RLS VIOLA DOMENICO

1 ASPP GRIMOLIZZI MICHELE

10 ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO

110 FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI

30 PRIMO SOCCORSO

4 SOCCORRITORE UTILIZZO DI BLS

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

10 PUNTI FERMI
GUARDA LO SPOT
GUARDA LA CAMPAGNA STAMPA
ASCOLTA LO SPOT RADIO

LINK UTILI
CONTATTI
PRESS AREA
CREDITI

PUBBLICITÀ
P
PUBBLICITÀ
Fondazione per la
Comunicazione Sociale



IO LAVORO SICURO.IT

ALLEGATO ORGANIGRAMMA SICUREZZA

ORGANIGRAMMA H.A.C.C.P.

- INSEGNANTI TECNICO PRATICI DI SALA E VENDITA
- INSEGNANTI TECNICO PRATICI DI CUCINA
- ASSISTENTI TECNICI DI LABORATORIO DI SALA-BAR-CUCINA
- COLLABORATORI SCOLASTICI ADIBITI ALLA SANIFICAZIONE DEI LABORATORI DI SALA E CUCINA.

Tutti hanno frequentato i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa regionale vigente.

SCANSIONE ORARIA SCUOLA 2018-2019

1 ora	08.00
2 ora	09.00
3 ora	09.50
4ora	10.40
INTERVALLO	11.30
5 ora	11.50
6 ora	12.40
7 ora	13.30
8 ora	14.20
9 ora	15.10
10 ora	16.00
11 ora	16.50
12 ora	17.40
USCITA	18.30

ORARIO RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Su appuntamento
VICEPRESIDENZA	dal lunedì al venerdì dalle 12:00 alle 13:00
D.S.G.A.	dal martedì al giovedì dalle 12:00 alle 14:00 (Solo su appuntamento)

I PRINCIPI DELL' ISTITUTO - 1

I **principi fondamentali** ai quali sono ispirati i comportamenti e le azioni compiute nell'Istituto, da parte di tutte le componenti, derivano dalla Carta Costituzionale, artt. 3, 33 e 34, e sono:

- La **persona nella sua globalità**. La scuola tiene presente che tutta l'attività didattica concorre a formare prima il cittadino nella sua dimensione umana e culturale, poi il professionista. La scuola garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.
- **Uguaglianza**. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, provenienza geografica, linguistica e culturale, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

I PRINCIPI DELL'ISTITUTO - 2

- **Imparzialità e regolarità.** I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia. Accoglienza ed inclusione. La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati comportamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. In questa ottica vanno considerati anche gli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali debbono essere attivati percorsi didattici nel rispetto del principio generale dell'inclusione nella classe e nel gruppo. Il rapido cambiamento della società ha portato la scuola a misurarsi sempre più spesso con la realtà, per certi versi ancora nuova, dell'immigrazione, quindi essa è chiamata a fornire una formazione culturale e professionale volta ad affrontare nuove sfide. Essendo la nostra una scuola laica, aconfessionale e pluralista, deve considerare i cambiamenti sociali come un fattore di arricchimento per il nostro Paese, sia sul piano umano che culturale.

I PRINCIPI DELL'ISTITUTO - 3

- **Partecipazione, efficienza, trasparenza.** La Dirigenza, i docenti, il personale (amministrativo, tecnico ed ausiliario), i genitori e gli alunni sono chiamati all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali di un servizio efficiente e trasparente. L'Istituto cerca la collaborazione degli enti locali e si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.
- **Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale.** La scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti nell'ambito della programmazione generale di Istituto. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e per l'amministrazione; l'Istituto si impegna pertanto a proporre a tal fine interventi organici e regolari.

www.amerigovespucci.gov.it

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html

<http://www.istruzione.it/>

<http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento/>

<http://www.parlamento.it/home>

<http://www.usrlazio.it/>

http://europa.eu/pol/educ/index_it.htm

<http://pon.agenziascuola.it/portale/>

http://puntoedu.indire.it/pon_sosstudenti/iscrizione/

<http://www.informagiovaniroma.it/lavoro-e-impresa/opportunita/servizi-per-l-orientamento-e-la-ricerca/la-borsa-continua-nazionale-del>

<http://www.cliclavoro.gov.it>

<http://www.portalavoro.regione.lazio.it>

<http://www.renaia.it/>

LABORATORI-ATTREZZATURE E IMPIANTI SPORTIVI

SEDE CENTRALE FACCHINETTI

- LABORATORIO DI SALA "ROSSINI"
- LABORATORIO DI SALA "BELLINI"
- BAR ROOF GARDEN
- BAR NOICAFE' (FINANZIATO DA FONDAZIONE ROMA)
- LABORATORIO CUCINA K1
- LABORATORIO CUCINA K2-K3
- LABORATORIO PASTICCERIA/CUCINA K4 –SALA COLAZIONE
- LABORATORIO RICEVIMENTO (POTENZIATO CON FINANZIAMENTO DI FONDAZIONE ROMA)
- FRONT OFFICE-BACK OFFICE (POTENZIATO CON FINANZIAMENTO DI FONDAZIONE ROMA)
- LABORATORIO MULTIMEDIALE
- LABORATORIO NFORMATICA
- AULE LIM N.2
- BIBLIOTECA

SEDE SUCCURSALE CASAL BRUCIATO

- PALESTRINA TENNIS TAVOLO
- PALESTRA
- CAMPO DI CALCETTO ESTERNO
- CALCIOBALILLA (FINANZIATO CON PROGETTO SCUOLA AL CENTRO)

SEDE SUCCURSALE TIBURTINA

- LABORATORIO INFORMATICA
- PRESSOSTRUTTURA

BAR DIDATTICO



AREA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA



RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ACCESSO AI SERVIZI ON LINE: PAGELLA, VOTI, PROGRAMMI, ASSENZE, CIRCOLARI ECC.
- CONSIGLI DI CLASSE APERTI ALLA COMPONENTE GENITORI
- CALENDARIO COLLOQUI
- RICEVIMENTO GENITORI: ANTIMERIDIANI DUE VOLTE AL MESE E POMERIDIANI DUE VOLTE L' ANNO.

Comunicazioni Scuola-Famiglia

La nostra scuola comunica con le famiglie con le modalità di seguito indicate

a) - colloqui individuali

Nel corso dell'anno scolastico, ogni docente mette a disposizione un'ora a settimana (1 e 3 di ogni mese) in orario antimeridiano, per conferire con i genitori, previo appuntamento. *L'orario di ricevimento dei docenti della classe viene comunicato ai ragazzi dal singolo docente o dal coordinatore di classe non appena entra in vigore l'orario definitivo.*

b) - ricevimento generale delle famiglie

La scuola organizza un incontro generale, alla presenza di tutti i docenti, per ogni quadrimestre. Il primo appuntamento prevede due incontri pomeridiani, in giorni infrasettimanali, suddivisi per aree disciplinari, per permettere a tutti i genitori che lo desiderino di conferire in due pomeriggi con tutti i docenti della classe. Il secondo si terrà il sabato mattina.

Date e orari dei colloqui verranno resi noti tramite comunicazione scritta che ciascun alunno annoterà e riporterà ai propri genitori.

c) - registro on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

d) - comunicazioni del Coordinatore

Il coordinatore della classe, che monitora mensilmente assenze, ritardi, note disciplinari e giustificazioni di ogni singolo studente, in qualunque momento dell'anno scolastico può contattare, qualora ne rilevasse la necessità, la famiglia per un colloquio in merito al comportamento, all'impegno, al profitto didattico, assenze, ritardi o a situazioni particolari riguardanti il figlio.

e) - consigli di classe straordinari

Sono previsti poi, eventuali incontri straordinari con i rappresentanti dei genitori, oppure con tutti o parte di essi, qualora dovessero verificarsi situazioni problematiche, di cui discutere, che coinvolgono l'intera classe o parte di essa.

ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'accoglienza degli alunni diversamente abili è strutturata su due fronti:

- Tramite incontri funzionali reciproci tra l'alunno e il nostro istituto;
- Attraverso la collaborazione tra i nostri docenti di sostegno con quelli dell'ordine di scuola precedente.

Da sempre, i docenti del Vespucci adottano una didattica inclusiva e una metodologia di studio orizzontale in cui la modalità di insegnamento-apprendimento avviene tra pari o tra ragazzi di età diversa.

L'Istituto si propone il potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima, della fiducia in sé stessi e dell'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico- pratico.

GLH d'ISTITUTO

LEGGE 104/92 ART.15 COMMA 2.

Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

Regolamento del GLIS Costituzione e convocazione del GLIS Normativa: – C.M. 262/88, par.2 – L.Q. 104/92 – D.M. 122/94

Il **Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione scolastica** (GLIS) costituito ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è formato da: a) Il Dirigente Scolastico o la Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica, che eventualmente lo presiede su delega del Dirigente Scolastico; b) I Docenti Coordinatori delle classi, in cui sono inseriti alunni diversamente abili e/o altri docenti curricolari facenti parte di Gruppi H c) Gli Insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto; d) Un rappresentante dei genitori di alunni diversamente abili frequentanti la scuola; e) Un rappresentante degli studenti diversamente abili frequentanti la scuola, se maggiorenne; f) Un rappresentante degli operatori socio-sanitari e assistenziali del territorio g) Rappresentanti di associazioni od enti che operano in accordo con la Scuola.

Il GLIS può riunirsi in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni diversamente abili. Gli incontri di verifica con gli operatori socio-sanitari sono equiparati a riunioni del GLIS in seduta dedicata. 3) Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico, secondo un calendario proposto dalla Funzione Strumentale per l'Integrazione Scolastica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

ORGANIGRAMMA 2018-2019

GLH ISTITUTO

- Dirigente Scolastico: COREA MARIA TERESA
- ASL: Dott.sse Chiavelli Maria Pia e Mazza Rossana
- Figura strumentale inclusione: Prof. AMATO S.
- Rappresentante Docenti curricolari : Prof. Bellomaria M.
- **Rappresentante genitori alunni in situazione di H.:**
- Rappresentante ATA: Anardu M.

GLIS

- Dirigente Scolastico: COREA MARIA TERESA
- ASL: Dott.sse Chiavelli Maria Pia e Mazza Rossana
- Figura strumentale inclusione: Prof. AMATO S.
- **Referente BES: Prof.ssa Coscarelli**
- Rappresentante Docenti curricolari: Prof. Bellomaria M.
- **Rappresentante genitori: Sig.**
- **Rappresentante alunni: M.**
- Referente Ass. specialistica: Prof. Amato S.
- Coordinatori di classe con alunni D.A.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

- Art.2 comma 1 Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano esclusivamente ... scuola secondaria di secondo grado con **disabilità certificata** ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.
- Art.5 comma 2 lettera b). Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità... delle studentesse e degli studenti ai sensi dell'articolo 3, e' redatto un **profilo di funzionamento** secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).»;
- Comma 5 art. 5. **I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.**

GRUPPI INCLUSIONE SCOLASTICA

- ART. 9 CO 1. L'articolo 15 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e' sostituito dal seguente: «Art. 15 (Gruppi per l'inclusione scolastica). Presso ogni 10 Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di: a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- 4. Per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT).

- Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.
- COMMA 8. Presso ciascuna istituzione scolastica e' istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, 11 nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

ALCUNE ATTIVITA' PARTONO NELL'A.S. 2017-2018 ALTRE NEL 2018-19

- Art. 19 Decorrenze e norme transitorie 1. A decorrere dal 1° gennaio 2019 il Profilo di funzionamento sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale. 2. Le disposizioni di cui all'articolo 5, commi da 1 a 5, all'articolo 6 e all'articolo 10 decorrono dal 1° gennaio 2019. Dalla medesima data, il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 recante «Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unita' sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 aprile 1994, n. 79, e' soppresso e il Profilo di funzionamento e' redatto dall'unita' di valutazione multidisciplinare disciplinata dall'articolo 5, comma 3, del presente decreto. 3. I Gruppi di lavoro di cui all'articolo 15 della legge n. 104 del 1992, come modificato dall'articolo 9 del presente decreto, sono istituiti con le seguenti decorrenze:
 - a) il GLIR e il GLI dal 1° settembre 2017;
 - b) il GIT dal 1° gennaio 2019.

Art. 13 Formazione in servizio del personale della scuola.

- 1. Nell'ambito del piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono garantite le necessarie **attività formative** per la piena realizzazione degli obiettivi di cui al presente decreto nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.
- 2. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della definizione del **piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'offerta 13 formativa**, individuano le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati.
- 3. Il piano di cui al comma 1 individua, nell'ambito delle risorse disponibili, anche le attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica.
- Il personale ATA e' tenuto a partecipare periodicamente alle suddette iniziative formative. 4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce le modalità della formazione in ingresso e in servizio dei dirigenti scolastici sugli aspetti pedagogici, organizzativi e gestionali, giuridici e didattici dell'inclusione scolastica.

Voto di condotta - normativa

- Il **decreto legge n. 137/2008** introduce il voto di condotta quale strumento volto a: accertare i livelli di consapevolezza raggiunti in materia di cittadinanza e convivenza civile; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica; verificare la capacità di rispettare il complesso dei regolamenti che disciplinano la vita delle istituzioni scolastiche.
- Il **decreto ministeriale n.5 del 16/1/2009** stabilisce quanto segue: la valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella scuola e a tutte le attività sviluppate al di fuori di essa; la valutazione, espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente; il voto di condotta insufficiente (inferiore a 6/10) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

MODALITA' E STRUMENTI DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI OTTENUTI VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

La legge 107/2015 ha come parola chiave “ VALUTAZIONE “ quale strumento che orienta a rafforzare e precisare i livelli di responsabilità individuali e collettivi dei diversi soggetti che compongono la comunità scolastica visto in prospettiva di promozione e valorizzazione.

La valutazione è un processo continuo, controllato nel tempo attraverso criteri e sistemi che verificheranno il raggiungimento degli obiettivi programmati tenendo conto, oltre che dei risultati conseguiti, anche della partecipazione, frequenza e impegno.

Costituiscono, pertanto, oggetto della valutazione il:

- Processo di apprendimento;
- comportamento dell'alunno.

L'alunno diventerà soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento se conoscerà:

- dove arrivare (obiettivo);
- il percorso da compiere (iter operativo);
- dove è arrivato (risultato raggiunto).

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo i docenti del Consiglio di classe :

- informano gli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, circa gli obiettivi di apprendimento attesi e le relative programmazioni;
- informano gli alunni anticipatamente circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collettiva.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO , MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

1a) Valutazione degli apprendimenti

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

- iniziale: valutazione della reale situazione di partenza degli allievi attraverso prove di ingresso e/o questionari per poter disporre le strategie di intervento più idonee;
- in itinere-formativa: si svolge nel corso dell'anno scolastico al fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e le eventuali difficoltà che emergono per apportare eventuali correttivi e le opportune attività integrative e di recupero;
- sommativa-finale: tiene conto del raggiungimento o meno del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

1b) Verifica

L'alunno ha diritto di conoscere in ogni momento i risultati della verifica, i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove.

Gli alunni saranno valutati in base a:

- prove orali;
- prove scritte (strutturate e integrate);
- test, prove pratiche;
- project work;
- stage tecnico – pratici.

Il Collegio Docenti, allo scopo di uniformare, per quanto possibile, i criteri di valutazione, ha indicato i seguenti livelli, espressi mediante descrittori, livello e voto in decimi, in quindicesimi, in trentesimi, che corrispondono sia alla valutazione di una prova orale sotto forma di colloquio che di un elaborato scritto.

ALLEGATO 1: DESCRITTORI, LIVELLO E VOTO

- In casi particolari, quali quelli relativi agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, disabilità e difficoltà linguistiche proprie degli studenti stranieri non ancora alfabetizzati in lingua italiana, la valutazione deve adeguarsi al **Piano di Studi Personalizzato** in relazione ai bisogni educativi speciali emersi.
- L'esplicitazione di modalità e criteri di valutazione da parte del Collegio dei docenti è tesa ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nei procedimenti. L'Organo collegiale ha deliberato che si incorre in ripetenza laddove il Consiglio di classe abbia deciso, dopo tutte le valutazioni del caso e considerata la proposta di voto del docente curricolare, di attribuire un numero di insufficienze superiori a un quarto (1/4) delle discipline previste nel piano di studi annuale di riferimento.
- L'ammissione all'esame di stato conclusivo per le classi quinte, ai sensi del D.P.R. 122/09 art. 6 comma 1, viene deliberata dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo assegni nello scrutinio finale la sufficienza in tutte le discipline incluso il comportamento.
- Per l'esame di qualifica, stante il suo carattere transitorio, per la scorsa sessione l'O.M. 44 di riferimento ha lasciato la possibilità preesistente di accedere all'esame anche con ***due materie insufficienti e giudizio motivato.**

- L'ammissione alla classe successiva per le classi I, II e IV viene sospesa dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo non decreti, nello scrutinio finale di giugno, la sufficienza in tutte le discipline e nel contempo non assegni un numero di insufficienze tali da pregiudicare da subito il buon esito dell'anno scolastico. Per questi alunni è previsto il rinvio del giudizio di ammissione alla classe successiva, subordinatamente al superamento di prove tese a verificarne, prima dell' inizio del nuovo anno scolastico, la possibilità di accedere utilmente al successivo livello di istruzione. In estate possono fruire dei corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Per quanto concerne il comportamento, si ribadisce che la vigente normativa prevede che l'insufficienza determini la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi, a prescindere dagli altri risultati disciplinari su cui il comportamento non incide. Esso riguarda il tempo di permanenza nella sede scolastica, ma anche la partecipazione ad ogni attività esterna organizzata dall'Istituto come stage, percorsi di alternanza o viaggi di istruzione.
- Ai sensi del DPR 122/09 art. 14 comma 7, la valutazione finale è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato. Chi non raggiunge il requisito della frequenza richiesta non può accedere allo scrutinio per mancata validazione dell'anno scolastico. Nel caso di alunni con un numero di assenze dovute a malattia oltre il detto limite, e solo qualora il Consiglio di classe ritenga comunque di essere in possesso di adeguati elementi valutativi, si procederà alla valutazione finale ovvero all'ammissione all'esame conclusivo secondo il seguente criterio espresso dal Collegio: "il limite di assenze è superabile in caso di documentata malattia che comporti l' impossibilità della presenza a scuola dell'alunno/a, situazione precedentemente resa nota in forma scritta dalla famiglia e comprovata da opportuno certificato medico".
- I giorni di sospensione per provvedimento disciplinare sono considerati come assenze al fine del conteggio del monte ore obbligatorio.

1c) La valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, i Consigli di classe applicano nello scrutinio intermedio e finale tutti i test pertinenti tra cui la L. 169/08, il D.M.5/09, quanto previsto dal DPR 122/09, nonché la legge 107/2015 che ha provveduto a coordinare tutte le norme relative alle modalità di valutazione.

- Citando testualmente il DPR menzionato, questa valutazione si propone di: “favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.
- Si ribadisce che la valutazione della condotta riguarda non solo tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, ma anche i momenti di attività organizzati dall’Istituto fuori dalla propria sede come ad esempio alternanza scuola-lavoro, stage, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

- **La valutazione negativa del comportamento** (da 5/10 a 1/10), che la normativa di riferimento prevede sortita da attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, a fine anno non consente allo studente la promozione alla classe successiva, né l'ammissione agli esami conclusivi, se iscritto ad una classe terminale. Il comportamento che dà luogo ad una valutazione insufficiente è naturalmente ascrivibile, ai sensi della normativa, a fatti di particolare gravità per i quali lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98 art. 4 comma 9 come successivamente integrato con DPR 235/07 negli art. 1 commi 9 e 9 bis con relativa nota del 31 luglio 2008, prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che **compertino l'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Si tratta, a titolo esemplificativo, di fatti che per la loro gravità prefigurano dei reati.** Lo studente con condotta inadeguata può riabilitarsi se dà prova di apprezzabili, concreti e costanti miglioramenti del proprio comportamento, fermo restando che la sanzione di fatti gravissimi prevede che il Consiglio di Istituto possa decidere di sospendere sino alla fine dell'anno, (con probabile compromissione dell'esito scolastico e la fattiva difficoltà a dimostrare il successivo ravvedimento), ovvero addirittura escludere lo studente dallo scrutinio finale o dall'esame conclusivo se previsto. I giorni di sospensione sono conteggiati come assenze al fine della frequenza del monte ore obbligatorio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto in condotta sulla pagella il C.d.C. prende in considerazione: comportamento, atteggiamento, note disciplinari, uso del materiale e delle strutture della scuola, frequenza/assenze/ritardi, rispetto delle consegne.
Per una maggior chiarezza li descriviamo brevemente:

- 1 - Valuta il comportamento in classe, durante gli spostamenti da un ambiente all'altro, nei momenti di intervallo e ricreazione.
Sono ritenute mancanze gravi: il mancato rispetto del docente nello svolgimento della sua funzione, come pubblico ufficiale, la falsificazione delle firme sul diario o sulle verifiche; la manomissione o l'occultamento dei voti di profitto; il farsi giustizia da soli, con atteggiamenti di violenza grave e ripetuta; il furto; la bestemmia; i discorsi, gli esempi o l'introduzione a scuola di stampa o immagini moralmente riprovevoli. Inoltre si terrà conto di atteggiamenti di prepotenza ed offese recate ai compagni con parole, scherzi e prese in giro; del prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio; di grossolanità e/o maleducazione nel modo di comportarsi nella scuola e nelle sue adiacenze; di scherzi di cattivo gusto, del gioco pesante a danno degli altri o che potrebbe essere pericoloso; l'andare o il trattenersi, senza i dovuti permessi, in ambienti diversi da quello in cui si dovrebbe essere; il commercio all'interno dell'Istituto di oggetti vari.
- 2 - Valuta l'atteggiamento consueto tenuto durante le lezioni, il tipo di dialogo con insegnanti e allievi, l'abbigliamento consono all'ambiente scolastico, il modo di stare con compagni/e. E' ritenuta mancanza grave l'opposizione sistematica al personale della scuola. Si terrà conto anche del disinteresse per lo studio e la superficialità continua nella preparazione delle lezioni e nell'esecuzione dei compiti.
- 3 - Note disciplinari. Si intendono innanzitutto le note di comportamento scritte sul registro di classe. Si terrà anche conto degli ammonimenti verbali.
- 4 - Uso del Materiale e delle strutture della scuola -Valuta il rispetto per le cose degli altri e della scuola e per le strutture messe a disposizione per l'attività didattica e ricreativa (aule, corridoi, scale, laboratori, palestre, campi di gioco...).
- 5 - Frequenza, Assenze e Ritardi - Valuta l'arrivo puntuale in classe al mattino e in tutti i momenti dopo gli intervalli e ricreazioni. Inoltre considera il numero di assenze, le loro motivazioni ed eventuali "assenze strategiche" in occasioni di verifiche, interrogazioni...
- 6 - Rispetto delle Consegne Valuta la puntualità nello svolgere i compiti assegnati e la qualità del lavoro nonché la eventuale "copiatura" da compagni...

Provvedimenti

Premesso che le **sanzioni hanno scopo educativo e non punitivo**, si procederà secondo i seguenti criteri di gradualità:

- 1) intervento verbale dell'insegnante che invita l'alunno a riflettere sul proprio comportamento e/o annotazione sul diario personale.
- 2) di fronte al ripetersi del comportamento scorretto o di mancanze gravi, si procede all'annotazione sul registro di classe e sul diario personale.
- 3) se il comportamento persiste si convoca la famiglia per un'efficace azione educativa comune, in cui possano rientrare secondo la Nota del 31 luglio 2008 del Ministro Gelmini, attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (es. attività di volontariato, di segreteria, di pulizia dei locali della scuola, di piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino cataloghi e archivi, produzione di elaborati che inducano lo studente a riflettere o rielaborare criticamente episodi verificatisi a scuola).
- 4) in caso di infrazione grave (es. azioni che pregiudicano l'incolumità propria ed altrui) il Consiglio di Classe può decidere l'allontanamento (sospensione) dell'allievo dalla comunità scolastica, sentito il Preside, nei gradi previsti dalla legge fino all'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo. Pertanto la sospensione dalle lezioni viene concordata dopo il ripetersi di richiami, note e per grave indisciplina. Infine si ricorda che la scuola non risponde di danni, perdita o furti di oggetti personali o di valore, compreso il materiale scolastico. Essi sono esclusivamente sotto la tutela dell'interessato.

La valutazione positiva del comportamento (da 6/10 a 10/10) risponde invece ad un livello di raggiungimento almeno accettabile degli indicatori del nostro Istituto che sono:

- 1) comportamento con i docenti e il personale ATA
- 2) comportamento con i compagni
- 3) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico
- 4) frequenza

ALLEGATO 2: VOTO, LIVELLO DI CONDOTTA E MOTIVAZIONE

ESAME DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2018-19

Come ogni anno, sulla base della nuova normativa che assegna alla Regione la competenza per la qualifica professionale, viste la comunicazione della Regione Lazio pervenuta in data 29 aprile e le delibere del collegio dei docenti in merito all'oggetto, si comunica che si svolgeranno gli esami di qualifica.

Gli esami di qualifica, ai quali dovranno partecipare tutti gli studenti ammessi, si svolgeranno nella seconda metà di maggio secondo il calendario pubblicato

La pubblicazione del tabellone di ammissione è prevista entro i primi di maggio

L' esame consta di tre prove:

- - una prova multidisciplinare
- - una prova professionale pratica
- - una prova orale

La prova multidisciplinare consiste in un test a risposta multipla e/o aperta relative alle seguenti discipline:

- alimentazione, lingua straniera (a scelta del candidato), economia aziendale , per gli indirizzi enogastronomia e sala e vendita ;
- inglese, seconda lingua, economia aziendale per l'indirizzo accoglienza ed ospitalità.

La durata della prova sarà di 45 minuti per ogni disciplina

- **La prova professionale pratica** ha una durata di 6 ore
- **La prova orale** consiste in un colloquio che si svolgerà durante la prova professionale pratica all'interno dei laboratori.

Dovrà essere illustrata una mappa concettuale e/o una tesina con particolare riguardo all'attività laboratoriale.

La valutazione finale sarà espressa in centesimi e andrà da un minimo di 60/100 ad un massimo di 100/100, si riporta la tabella per le valutazioni delle singole prove.

Tabella di valutazione

prova	Punteggio totale	Valore di soglia
credito di ammissione	50	30
multidisciplinare	15	9
pratico professionale	25	15
orale (colloquio)	10	6
totale	100	60

NUOVO ESAME DI STATO 2018-2019

ALCUNE INDICAZIONE D.LGS. N. 62 DEL 13 APRILE 2017

- LE NORME SUL NUOVO ESAME DI STATO SI APPLICHERANNO NELL'ANNO SCOLASTICO (SETTEMBRE) 2018-2019
- L'ESPERIENZA DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANCHE SE TERMINA CON IL TRIENNIO 2017-2018 IL CANDIDATO ESPORRÀ LA PROPRIA ESPERIENZA NEL COLLOQUIO DELL'ESAME A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019
- **DIFFERIMENTO ALL'1 SETTEMBRE 2019 I REQUISITI DI ACCESSO ALL'ESAME DI STATO: A.S.L. - PROVA INVALSI DI ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA.**
- C.d.C. CON ADEGUATA MOTIVAZIONE PUO' AMMETTERE CHI IN UNA DISCIPLINA HA UN VOTO INFERIORE A 6. L'INSUFFICIENZA INCIDE SUL CREDITO SCOLASTICO.
- UNA PROVA SCRITTA A LIVELLO NAZIONALE CHE ACCERTERA' LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA - **VOTO 20/100**
- UNA PROVA SCRITTA SULLA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE L'ISTITUTO **VOTO 20/100**
- UNA PROVA ORALE - **VOTO 20/100**
- CREDITO SCOLASTICO - **VOTO 40/100**
- COMMISSIONE: 1 PRESIDENTE ESTERNO, 3 COMMISSARI INTERNI E TRE COMMISARI ESTERNI
- ALLO SCRUTINIO FINALE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUO' ESSERE SOSTITUITO DA UN SUO DELEGATO

ATTRIBUZIONE NUOVO CREDITO SCOLASTICO

NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019 FARANNO L'ESAME DI STATO GLI STUDENTI CHE NELL'ANNO 2016-2017 HANNO SUPERATO IL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

MONITORAGGIO

Ogni anno, verranno **monitorate le attività** dell'Istituto per individuare i punti di forza e/o di debolezza, al fine di operare scelte di politica scolastica rispondenti alle aspettative ed alle esigenze dei docenti, del personale ATA e dell'utenza che condurranno ad un innalzamento della qualità del servizio offerto.

Il continuo rimodellamento di tutte le procedure e le attività intraprese, permetterà di perseguire il principale obiettivo della qualità misurabile in termini di “**efficacia ed efficienza**” per permettere agli allievi di raggiungere competenze elevate e certificate.

Con particolare attenzione verranno monitorati i risultati dei corsi di aggiornamento e dei progetti attraverso:

- compilazioni di schede di valutazione del corso (a cura dei partecipanti);
- compilazione di schede di rilevazione dei dati relativi ai corsi stessi (a cura del direttore del corso) al fine di migliorare l'offerta formativa nel suo complesso;
- compilazioni di schede di rilevazione dei dati relativi all'utilizzo del materiale prodotto nel corso (a cura dei docenti coinvolti);
- scheda di valutazione delle competenze acquisite.

2.1) Modalità della procedura

- L'azione di monitoraggio si basa su una prima fase di osservazione, seguita poi dalla rilevazione dei dati, intesa come una fotografia della situazione in esame, ed infine su una valutazione di criticità per condurre all'attuazione di un continuo processo di miglioramento. Nel mondo della scuola essa consiste nel monitorare strutture, procedure, servizi, attività e comportamenti dei partecipanti alla formazione dei discenti allo scopo di rilevare una serie di criticità che vanno superate attraverso una politica di "ricerca-azione" volta al rinnovamento della didattica e al conseguimento di un'autenticità nella comunicazione tra le parti. Una comunicazione aperta e collaborativa porterà sicuramente come risultato ad una crescita continua in termini di coerenza delle scelte di progettualità formativa della scuola.
- Obiettivo fondamentale di tale procedura è il raggiungimento di migliori risultati nell'azione educativa e formativa degli allievi, il potenziamento delle competenze delle risorse umane della scuola, l'ottimizzazione nell'utilizzo di servizi, materiali e strutture dell'istituzione scolastica, l'innalzamento dell'indice di gradimento delle attività e dei processi, l'aumento della rispondenza tra i bisogni del territorio e l'offerta fornita dalla scuola.

2.2) Finalità del monitoraggio

Il monitoraggio continuo, all'inizio delle attività e durante tutto l'anno scolastico, si propone come finalità quella di rendere il più calzante possibile **l'offerta formativa** alle esigenze degli utenti. Il tutto attraverso la somministrazione di questionari e l'analisi dei seguenti parametri:

Docenti	Rilevazioni
	Organizzazione dell'Istituto e delle attività
	Rapporti professionali
Personale ATA	Partecipazione e comunicazione
	Gestione delle competenze
	Relazione con gli alunni
Famiglie	Gradimento dell'Offerta formativa

OFFERTA FORMATIVA

L' Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.) "A. VESPUCCI" di ROMA presenta la propria offerta formativa in quattro articolazioni:

ENOGASTRONOMIA - SETTORE CUCINA
SERVIZI DI SALA E DI VENDITA
ACCOGLIENZA TURISTICA
PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, conseguito al termine del percorso quinquennale, con Esame di Stato.

Quadro orario a.s. 2017-18

Nel primo biennio: organizzazione dei laboratori con 4h settimanali. La scuola ha aderito alla sussidiarietà integrativa.

Per le classi terze, quarte e quinte viene utilizzata la quota di autonomia (art.4 c.2 DPR 275/99): rimodulazione del quadro orario e incremento delle ore di laboratorio in terza per l'acquisizione di competenze professionali idonee al conseguimento della qualifica e potenziamento della lingua inglese con corsi di 20 h. nelle classi quarte.

Corso HACCP di otto ore in presenza rivolto agli alunni delle classi terze, finalizzato al rilascio dell'attestato.

Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro di quattro ore, finalizzato al rilascio dell'attestato.

COMPETENZE IN USCITA

IL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA possiede conoscenze e capacità nell'ambito professionale dell'enogastronomia (arte del cucinare e arte e tecnica del servizio di sala e delle bevande) e dell'ospitalità alberghiera; si occupa dell'organizzazione, del funzionamento, della conduzione, del controllo dei servizi in cui opera. In generale, alla fine del percorso di studio, i diplomati nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera devono raggiungere i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- 1. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- 2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- 3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- 4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- 5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- 6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

QUOTA DI AUTONOMIA

quadro orario dell'Istituto

ANNO SCOLASTICO 2018-19

QUADRO ORARIO TRIENNIO SALA E VENDITA

<u>MIUR</u>	CLASSE	CLASSE	CLASSE	<u>AUTONOMIA</u>			
DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA	TERZA	QUARTA	QUINTA	3 ABBINATA
ITALIANO	4	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3	3
2 LINGUA	3	3	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	2 +1 REC
ALIMENTAZIONE	4*	3*	3	3*	3*	4	3*
DIRITTO/TECN.AM M.	4	5	5	3	6	5	3
LAB. ENOGASTR.		2	2		4	3	
LABORAT. SALA	7	5	4	9+1	2	2	10+2 REC
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1
	33	33	32	32	33	32	32

<u>MIUR</u>	CLASSE	CLASSE	CLASSE	<u>AUTONOMIA</u>	ENOGASTRONOMA	CUCINA	
DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA	TERZA	QUARTA	QUINTA	3 ABBINATA
ITALIANO	4	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3	3
2 LINGUA	3	3	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	2 +1 REC
ALIMENTAZIONE	4*	3*	3	3*	3*	4	3*
DIRITTO/TECN. AMM.	4	5	5	3	6	5	3
LAB. ENOGASTR.	7	5	4	9+1 REC	4	3	10+2 REC
LABORAT. SALA		2	2		2	2	
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1
	33	33	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO ACCOGLIENZA TURISTICA

<u>MIUR</u>	CLASSE	CLASSE	CLASSE	<u>AUTONOMIA</u>		
DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3
2 LINGUA	3	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3
ALIMENTAZIONE	4*	2*	2	3*	3*	2
DIRITTO/TECN.A MM.	4	6	6	4	6	6
LAB. ACC. TURISTICA	7	5	4	8	4	4
TEC. COMUNICAZ.		2	2		2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
	33	33	32	33	33	32

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Profilo: Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di: utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio; comunicare in almeno due lingue straniere; reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

QUADRO ORARIO NAZIONALE

INDIRIZZI

B3 - indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

L’indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell’articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell’articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	38/A	66				
Scienze integrate (Chimica)	12/A - 13/A		66			
Scienza degli alimenti	57/A	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	50/C	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	15/C - 52/C –	66**	66**			
Seconda lingua straniera	46/A	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA” - IPEN						
Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	50/C			33	33	0
				(66*)		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	50/C			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C				66**	66**

ACCOGLIENZA TURISTICA

Nell'articolazione **“Accoglienza turistica”**, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione **“Accoglienza turistica”** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo **“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”** conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA" – IP06

Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A		132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	51/C		33	33 (66*)	0
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A		132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	50/C			66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C		198**	132**	132**

ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA" – IP07

Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A		132	66	66
<i>di cui in compresenza</i>	15/C - 52/C		33	33 (66*)	0
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A		132	198	198
Tecniche di comunicazione	36/A			66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	15/C- 52/C		198**	132**	132**
Ore totali		396	396	561	561

NOTE

- * L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
- ** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
- (°) con il decreto ministeriale n. 32 del 29 aprile 2011 ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera a) è stata determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

OPZIONE 2016-2017

Allegato B10

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Articolazione “Enogastronomia”

Opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
NELL’AREA DI INDIRIZZO**

ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"

OPZIONE "Prodotti dolciari artigianali e industriali "

46/A	Seconda lingua straniera		99	99	99	
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari		99	99	99	
24/C 35/C			66 *			
19/A	Diritto e tecniche amministrative			66	66	
50/C	Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria		297**	99**	99**	
13/A	Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari		-	99*	66*	
24C/	<i>di cui in compresenza</i>		66 *			
20/A	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		66	99	132	
Ore totali			396	396	561	561
24/C 35/C	<i>di cui in compresenza</i>				66	132* 66

La Riforma degli Istituti Professionali

Identità dell'istruzione professionale (D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61);

- Comprende 11 indirizzi di studio definiti a livello nazionale che possono essere declinati dalle scuole in percorsi formativi richiesti dal territorio coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, riferiti alle attività economiche di cui ai codici ATECO attribuiti agli indirizzi e ai codici NUP*.

DECRETO 24 maggio 2018, n. 92

- Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00117) [\(GU Serie Generale n.173 del 27-07-2018 - Suppl. Ordinario n. 35\)](#)

Linee Guida (ancora da pubblicare)

- le **linee guida** per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo saranno adottate secondo la seguente tempistica
- **biennio**: entro 90 dall'entrata in vigore del decreto interministeriale
- **triennio**: entro 180 giorni

*Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali Costruita in partnership tra ISTAT e ISFOL (ora INAPP) prevede, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro

RIFORMA PROFESSIONALI 2019

- CON L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019 ALLE CLASSI PRIME SI APPLICA LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI. SEGUIRANNO I NUOVI INDIRIZZI E QUADRI ORARI (D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61).

- In base alla **riforma** i percorsi di studio dei **Professionali** cambiano e aumentano, diventando **11**:
- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
- Pesca commerciale e produzioni ittiche
- Industria e artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione e assistenza tecnica
- Gestione delle acque e risanamento ambientale
- Servizi commerciali
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera
- Servizi culturali e dello spettacolo
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico

- La **riforma della Buona Scuola** prevede anche la revisione dei percorsi dell'**istruzione professionale** della scuola secondaria di secondo grado e riguarda soprattutto la ridefinizione degli **indirizzi di studio** (che passano da 6 a 11) e i cambiamenti del **quadro orario**, con un'intensificazione delle attività di laboratorio, caratterizzanti, appunti, degli indirizzi professionali.

UN NUOVO MODELLO DIDATTICO

- UNA DIDATTICA PER COMPETENZE BASATA SULLE UNITA' DI APPRENDIMENTO CHE VALORIZZA LE COMPETENZE CHE CIASCUN ALUNNO PUO' AVERE ACQUISITO ANCHE IN CONTESTI NON SCOLASTICI
- UNA DIDATTICA CHE PRIVILEGIA L'ESPERIENZA LABORATORIALE E IN CONTESTI OPERATIVI
- UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA CON IL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE
- SONO DISPONIBILI FINO A 264 ORE NEL BIENNIO PER PERSONALIZZARE IL PERCORSO DI CIASCUNO
- TUTTI GLI STUDENTI SONO SEGUITI GRAZIE AD ATTIVITA' DI TUTORAGGIO

I POSSIBILI PERCORSI

- **ISTITUTO PROFESSIONALE**

- DIPLOMA QUINQUENNALE

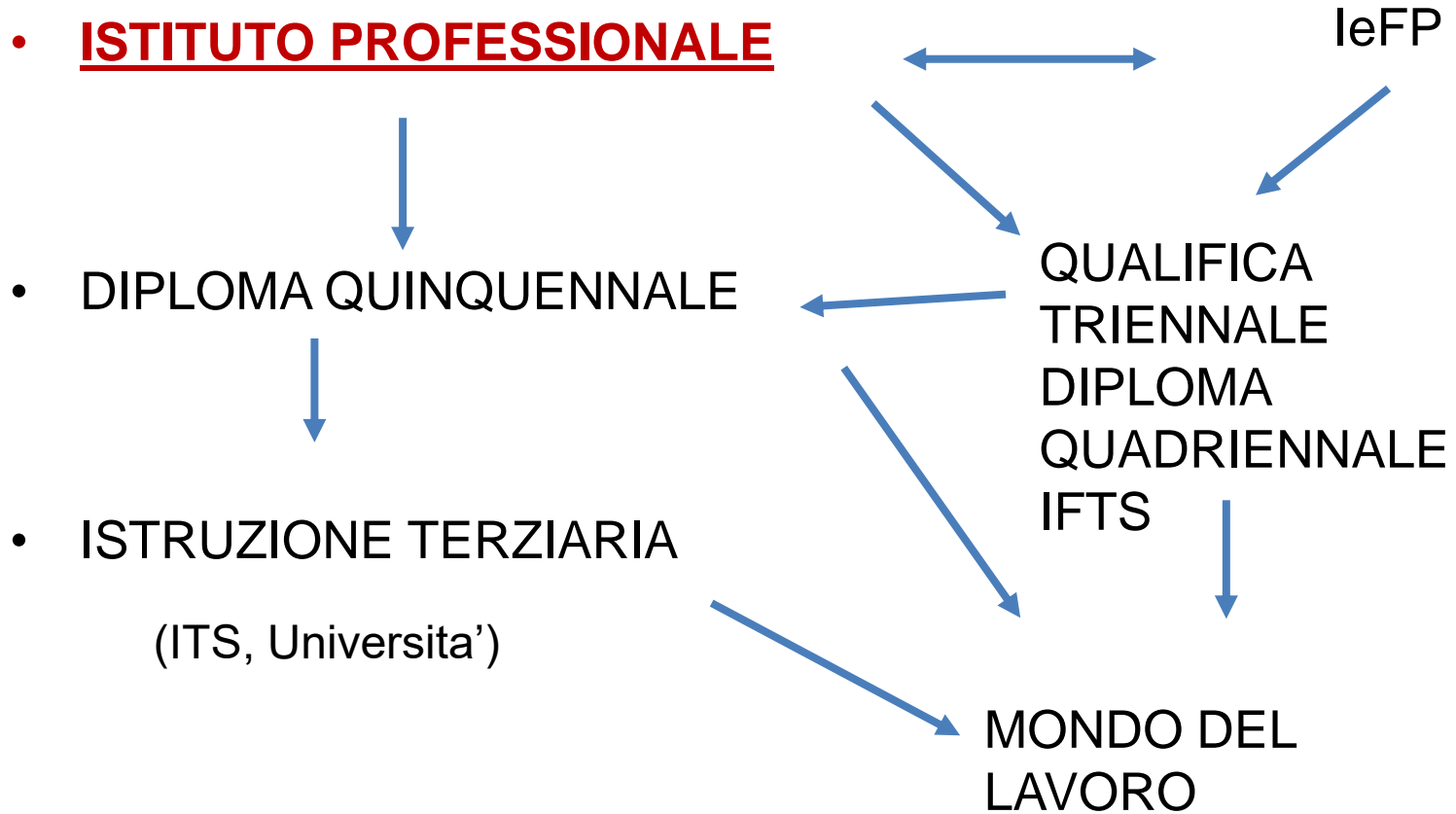
- ISTRUZIONE TERZIARIA

(ITS, Università')

leFP

QUALIFICA
TRIENNALE
DIPLOMA
QUADRIENNALE
IFTS

MONDO DEL
LAVORO



Dopo la terza media a.s.2017-2018

- Nel comma 1 dell'art.2, si prescrive che gli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, possono scegliere tra - i percorsi della istruzione professionale (IP), realizzati dalle istituzioni scolastiche statali o paritarie, per il conseguimento dei diplomi quinquennali, e - i percorsi della istruzione e formazione professionale (leFP), realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e dalle Province autonome ai sensi del decreto legislativo n. 226 del 2005, per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali (art. 2, comma 1, lett. a e b).

Periodo di attuazione della riforma:

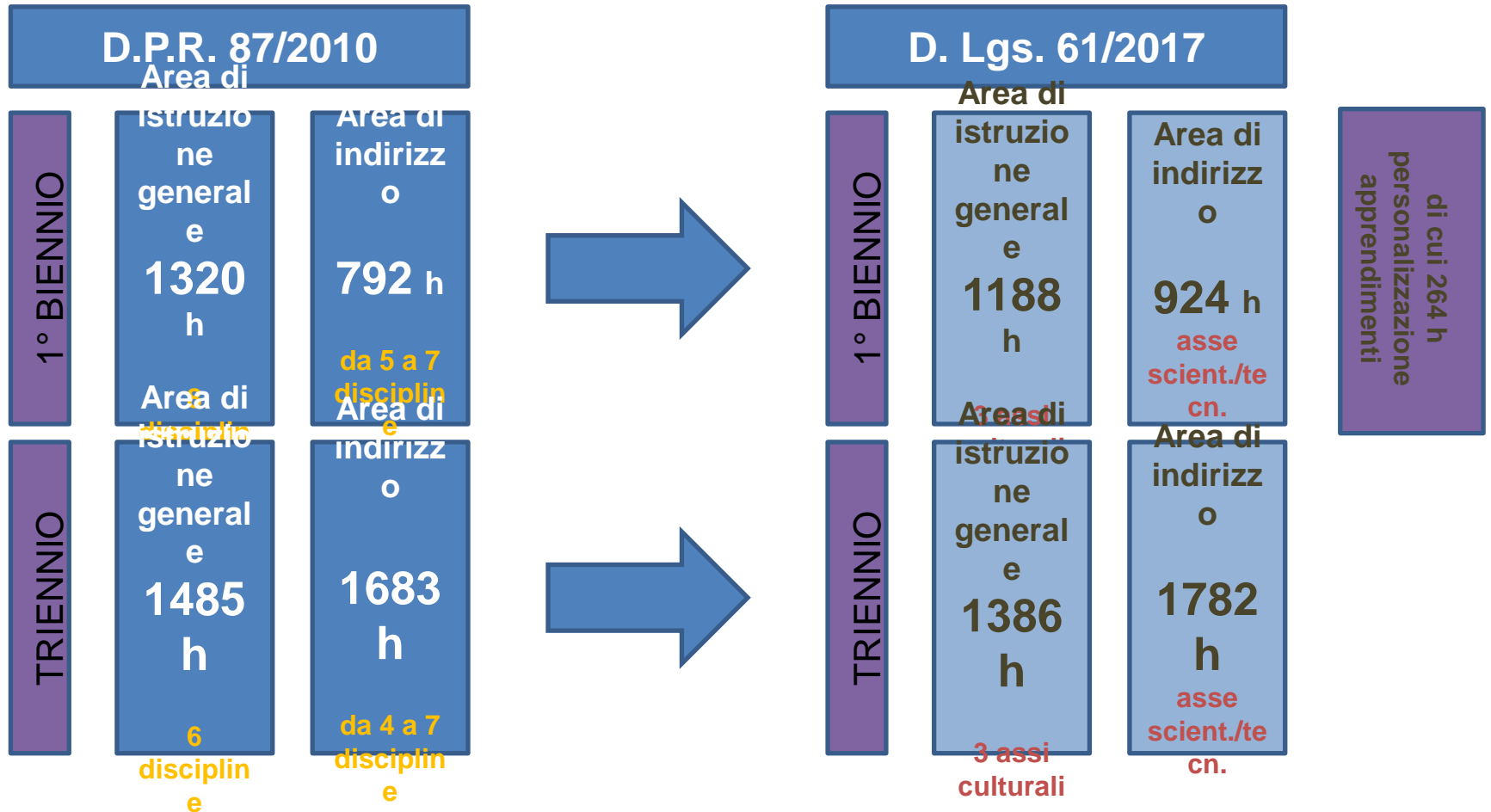
- Si prevede in particolare che la riforma prenda avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-2019, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

PROFILO IN USCITA

“Enogastronomia e ospitalità alberghiera”

- In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il relativo Profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alla scuole di declinarlo in Percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, al ricevimento, all'“arte bianca”.

NUOVI QUADRI ORARI



QUADRI ORARI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

g) Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	A-12 A-24 (a)	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	A-12 A-21 A-46	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1188

		Area di indirizzo		
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	A-24 (a)	99/132
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	99/132
		TIC (1)	A-41	99/132
		Scienza degli alimenti (1)	A-31	132
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina (*)	B-20	132/165
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – Barsala e vendita (1) (*)	B-21	132/165
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica (1)	B-19	132/165
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)		396 ore	B-03 B-12 B-16 B-20 B-19** B-21**	
Totale Area di Indirizzo	924 ore			924

Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P)

- I percorsi dell'istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie, riassunta nel **Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P)** del diplomato dell'istruzione professionale.
- Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di Risultati di apprendimento comuni a tutti i **percorsi – declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze** - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Esso viene integrato da un Profilo di uscita per ciascuno degli 11 indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

- Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi Risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. In altri termini, i percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il P.E.Cu.P., che riassume sia i **Risultati di apprendimento comuni** sia **Risultati di apprendimento di indirizzo** e permettono la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Novità della riforma

- ***Unità di apprendimento***
- I percorsi di studio sono strutturati in unità di apprendimento (UdA). Le unità di apprendimento **costituiscono il riferimento per la valutazione**, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.
- ***Valutazione nel primo biennio***
- Nell'ambito del primo biennio **la valutazione al termine del primo anno si configura come valutazione intermedia**, a seguito della quale il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del Progetto Formativo Individuale (PFI) e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

- **Quinto anno**
- Le istituzioni scolastiche possono strutturare il quinto anno dei percorsi in modo da consentire, oltre al conseguimento del diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato, anche l'acquisizione di crediti per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS). Tale strutturazione, sempreché prevista dalla programmazione dell'offerta formativa delle singole Regioni, è coerente con l'indirizzo di studio seguito dallo studentessa e dallo studente.
- **Diploma**
- I percorsi degli istituti professionali si concludono con l'esame di Stato.
- Il diploma contiene anche l'indicazione del **codice ATECO** attribuito all'indirizzo esplicitata sino a livello di sezione e correlate divisioni.
- Al diploma è allegato il **curriculum della studentessa e dello studente**. Nel caso di declinazione degli indirizzi di studio il curriculum indica il riferimento alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali (N.U.P.) adottate dall'ISTAT, nonché i crediti maturati per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).
- **Il diploma dà accesso all'università** ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore

UdA

- I percorsi didattici saranno caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali. Saranno organizzati sin dalla prima classe del quinquennio per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzativi.
- L'alternanza scuola – lavoro è attivabile dal secondo anno.
- Ai fini di tali Piani triennali potranno essere utilizzati sia la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo del biennio e dell'orario complessivo del triennio, sia gli spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno.

LE NOSTRE U.d.A

- **Denominazione**

“La Pasta: tante forme, tra gusto e identità culturale”

Compito – prodotto

Evento di degustazione, di due piatti della tradizione laziale e nazionale:

Pasta (maltagliati) e fagioli

Tagliatelle in salsa bolognese

Realizzazione di un depliant esplicativo del percorso

- **Denominazione**

“TESTACCIO, A PASSEGGIO NEL VILLAGE DELLA CAPITALE”

Viaggio nel cuore della vecchia Roma descritta da Elsa Morante cresciuta nel quartiere e nei versi di Pasolini.

Compito – prodotto

Redazione di un itinerario e realizzazione di un depliant

Elaborazione di un Glossario tecnico in lingua ed in italiano

Realizzazione di un depliant esplicativo del percorso

Presentazione dell’elaborato in powerpoint alle classi seconde

- **Denominazione**

SPORT E SALUTE

- **Compito – Prodotto**

Gioco di Squadra: Pallavolo e relativo Torneo d’Istituto- Premiazione finale

Collaborare all’organizzazione di un evento sportivo

Volantino di Promozione (Accoglienza Turistica, Inglese)

Locandina divulgativa (Scienze degli Alimenti- inglese- Accoglienza Turistica)

Progetto Formativo Individuale

- Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è, al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, il **progetto formativo individuale (PFI)** che ciascun consiglio di classe redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico "a partire dal bilancio personale". Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".
- Spetterà al dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individuare all'interno di quest'ultimo i docenti che, in qualità di **tutor**, sosterranno gli studenti nell'attuazione del PFI.

ASSENZE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Art. 14 Comma 7. A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, **e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.**

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Area studenti

PROGETTI

I progetti per esteso sono presenti sul sito:
www.amerigovespucci.gov.it

PROGETTI PRESENTATI a.s. 2018-19

- ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO
- CENTRO ASCOLTO
- MESTIERI :CAKE DESIGN
- MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- COMMIS DON BOSCO
- INCLUSIONE: DIVERSAMENTE ABILI, DSA E BES.
- PNSD INNOVAZIONE DIGITALE
- ESAMI PRIVATISTI E TUTORAGGIO
- CORSI DI RECUPERO
- CITTADINANZA E INCLUSIVITA'
- ALMA DIPLOMA
- PROGETTO "SARDEGNA"
- PROGETTO "MALTA"
- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
- IL DOLCE ALESSIO E LO SPORT
- I NOSTRI IDEALI
- BENVENUTI ...A BORDO
- PROGETTO SPORT, CULTURA E AMBIENTE
- RIDUZIONE RIPETENZE E DISPERSIONE SCOLASTICA
- ADESIONE AI PROGETTI DEL COMUNE DI ROMA

“IL DOLCE ALESSIO E LO SPORT”

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- PROMUOVERE LE CAPACITA' RELAZIONALI E DI SOCIALIZZAZIONE.
- PROMUOVERE LA SENSIBILITA' DI TUTTI NEI CONFRONTI DI COLORO CHE VIVONO IN SITUAZIONE DI DISAGIO E DI DIFFICOLTA'.

REFERENTI: ANGELLOTTO L., FILIGRANI M., POLLASTRI P., TUCCINARDI E.

“Italiano per comunicare, italiano per studiare”

Referente. Prof.ssa Centi Lucia

DESTINATARI

Alunni stranieri che saranno individuati nei prossimi consigli di classe

FINALITA'

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. Permettere attraverso l'apprendimento della seconda lingua il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI

Migliorare e potenziare le abilità di uso della lingua italiana per comunicare.
Comprendere e produrre testi scritti. Comprendere testi riferiti allo studio.

COMPETENZE

COMUNICARE: arricchire il lessico, descrivere, narrare comprendere messaggi e prendere la parola in situazioni comunicative quotidiane ricorrenti
ORALE E SCRITTO: Usare in modo corretto la struttura della lingua italiana. Comprendere e rielaborare testi relativi alle discipline e riferiti allo studio

METODOLOGIA

Partendo da prove di ingresso e dalle informazioni acquisite dai docenti delle classi di riferimento, saranno individuati gli obiettivi specifici e la metodologia più opportuna; individualizzata, personalizzata e calibrata sulle specifiche carenze e difficoltà degli studenti. Lavorando per piccoli gruppi sarà facilitato un clima dove ogni alunno potrà sentirsi a proprio agio nel superare le paure e le insicurezze che spesso rappresentano uno degli ostacoli maggiori nell'apprendimento della seconda lingua.

"Adotta un monumento"

"Adotta un monumento".

Il progetto prevede l'adozione di un monumento della città di Roma da parte degli studenti che dovranno presentarlo al pubblico anche con la preparazione di una brochure sul sito.

Il monumento potrebbe essere la "Villa del priorato dei cavalieri di Malta".

I ragazzi saranno sostenuti per la preparazione dell'evento dalla scrivente, da un docente del consiglio di classe e dai responsabili del progetto del comune in particolare la dott.ssa Antonella Prudenzi.

Periodo indicativo Gennaio - aprile.

Referente Gabriella Giboni

"Palazzo Altemps."

Roma Capitale offre alle scuole l'occasione per conoscere ed apprezzare una delle più eleganti e rappresentative dimore storiche cinquecentesche della città. Fra gli obiettivi avvicinare i ragazzi ai criteri di restauro e di musealizzazione e riscoprire la conoscenza dei miti rintracciabili nei soggetti delle sculture esposte. Il progetto prevede una elaborazione a cura della classe sul tema "Dei ed eroi della mitologia nel Palazzo Altemps". Il progetto avrà la collaborazione della professoressa Lucia Centi e delle responsabili del comune.

Periodo indicativo novembre - aprile.

Referente Prof.ssa Gabriella Giboni

Progetto Alternanza Scuola Lavoro

- La scuola parteciperà ad un progetto di Alternanza Scuola Lavoro (50 ore) approvato dal Miur e con la consulenza scientifica dei Musei Vaticani , presso il Teatro della Conciliazione rivolto allo spettacolo multimediale dedicato a Michelangelo e la decorazione della Cappella Sistina.
- Si tratta di uno show multimediale con attori ideato da Marco Balich con tema musicale di Sting. La voce di Michelangelo é dell'attore Favino.
- Si tratta del primo show di Artainment di cui i ragazzi conosceranno i retroscena e le tecniche.

La o le classi sono ancora da individuare.

- Referente Gabriella Giboni

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO 2018-2019

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO).

L'ASL è un'importante occasione per potenziare il ruolo sociale della scuola sul territorio e per avviare un'interazione tra attività didattica in aula e contesto lavorativo. Essa ha la valenza di:

- motivare o rimotivare (diversi sono gli abbandoni) lo studente
- orientare a scoprire le proprie attitudini, passioni, punti di forza
- coniugare il sapere acquisito in aula con l'ambiente esterno/lavorativo
- creare un'interazione con il territorio

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Sviluppare autonomia, senso di responsabilità, rispetto delle cose e degli altri, capacità di relazionarsi, educare alla cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI:

- motivazione allo studio, consapevolezza delle proprie potenzialità, consolidamento delle competenze acquisite in aula, rispetto dei ruoli in un contesto aziendale, lavoro di gruppo

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI:

- acquisizione di competenze teoriche e tecniche (linguistiche, normative e informatiche), in merito a sicurezza e igiene del lavoro
- conoscenza del territorio
- acquisizione di competenze operative (agire autonomamente nel proprio settore lavorativo, saper usare le terminologie specifiche, saper usare e mantenere le attrezzature)

ATTIVITA'

- Attività laboratoriali (interne ed esterne), visite aziendali, banchetti, eventi e incontri con gli esperti, tirocini in azienda di 160 ore, corso di inglese (20 ore)

DESTINATARI

- Sono coinvolti in misura e con modalità differenti tutti gli alunni

I **RISULTATI** saranno oggetto di valutazione e riflessione (acquisizione di esperienze reali che consolidano la formazione in aula), acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

Tutor A.S.L.



Art. 3. Della convenzione alternanza scuola lavoro

1. Il docente **tutor interno** svolge le seguenti funzioni:
elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo (1) sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, **rapportandosi con il tutor esterno;**
monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed **aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;**
assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

- **Il tutor, dopo aver assegnato gli alunni alle strutture, legge agli stessi il patto formativo sottolineandone gli aspetti fondamentali, dà le ulteriori indicazioni ritenute opportune (comportamentali, abbigliamento...) e fa compilare il modulo in tutte le sue parti (anagrafica) in modo chiaro e corretto, lo fa portare a casa per la firma del genitore e prima che l'alunno si presenti in azienda (dopo contatto telefonico) ne controlla la correttezza e completezza.**
- **Allega al patto formativo il piano formativo per ciascun alunno.**

Sul sito dell'Istituto – docenti area riservata – sarà presente un modello di piano formativo in formato word per le classi terze e quarte dei diversi indirizzi di studio.

COMPITI DEI TUTOR INTERNO-ESTERNO

COLLABORAZIONE

- a) predisposizione del percorso formativo, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;

CONTROLLO

- b) **controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;**

RACCORDO

- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;

REPORT

- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;

RISPETTO NORMATIVA SICUREZZA

- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Attività di prevenzione alla dispersione e al sostegno del disagio scolastico - Supporto psicologico.

CENTRO ASCOLTO

Premessa

- *Il disagio scolastico è “uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.” (Mancini e Gabrielli, 1998)*
- Il disagio scolastico può manifestarsi attraverso comportamenti di disturbo in classe, irrequietezza, iperattività, difficoltà di apprendimento, di attenzione, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono, dispersione scolastica.
- Per cercare di arginare e per quanto possibile prevenire questo fenomeno l'Istituto attiva uno **sportello di ascolto e di supporto psico-pedagogico**, composto da docenti preparati ed autorevoli, in grado di relazionarsi empaticamente con gli studenti.
- Lo sportello offre ai ragazzi la possibilità di esprimere liberamente i loro problemi personali, familiari, affettivi e di confrontarsi su situazioni avvertite come eccessivamente complesse, generatrici di ansie e di forti preoccupazioni, non una psicoterapia ma semplicemente un'opportunità che viene offerta loro, per avviare un percorso di crescita personale, indispensabile per affrontare le momentanee difficoltà relazionali (con i compagni, con i docenti, con gli stessi genitori) e per dare una risposta significativa ai tanti interrogativi tipici dell'età adolescenziale.
- Lo sportello prevede incontri per genitori ed insegnanti, in collaborazione con le varie agenzie educative del territorio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

In ottemperanza alle “ linee guida“ emanate dal MIUR, l’I.P.S.S.E.O.A. “A. Vespucci” conferma la costituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO denominato SPORT per TUTTI per promuovere l’attività sportiva non soltanto come miglioramento tecnico, ma anche come armonico sviluppo della persona e come prevenzione al disagio e all’abbandono scolastico, stimolando nel ragazzo la consuetudine all’attività sportiva come fattore fondamentale alla costruzione della personalità e dello sviluppo civile e sociale e al miglioramento del benessere psicofisico.

Il progetto mira al più ampio coinvolgimento degli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità per consentire loro di sviluppare la personalità sul piano psicomotorio. Durante l’anno verranno proposte diverse attività sportive: pallavolo, calcetto, badminton, tennis tavolo, bocce, petanque, bowling, campestre, vela e infine la dama e gli scacchi come sport della mente. La scuola organizzerà tornei d’istituto e la partecipazione ai campionati studenteschi nei vari sport praticati.

La frequenza delle attività sarà sia in orario curricolare che extra curricolare. Inoltre per ampliare l’offerta formativa nel corso dell’anno scolastico la scuola potrà aderire alle varie iniziative sportive che perverranno al nostro istituto.

Progetto Orientamento in entrata

“Scegliere quello che piace o quello che conviene?”



In occasione delle giornate di **OPEN DAY** l'Istituto offre ai ragazzi e ai loro genitori, la possibilità di visitare le strutture, i laboratori e di relazionarsi con i docenti, per chiarimenti e approfondimenti, in merito alla scelta del percorso di studio.

Inoltre si consiglia allo studente di riflettere personalmente:

- SULLA DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO:
 - cosa si vuol raggiungere: carriera, reddito, prestigio sociale ...
- SU CIO' CHE RICHIEDE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:
 - le abilità tecniche, matematiche, creative, organizzative ...
- SUGLI ELEMENTI CHE INFLUENZANO LA DECISIONE:
 - le attitudini e gli interessi
 - le aspettative degli altri (genitori, amici ecc.)
 - la situazione finanziaria familiare
 - la vicinanza a casa

SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

- La scadenza per l'inoltro delle richieste è prevista per il giorno 30 ottobre 2018. Potranno comunque essere esaminate, dalla sopra citata Commissione Ministeriale, eventuali richieste di adesione inoltrate oltre i termini previsti, esclusivamente per quegli studenti-atleti che avessero maturato i requisiti dopo il 30 ottobre 2018. Si precisa che la sperimentazione prevede un'unica modalità di partecipazione, tramite l'approvazione del Progetto formativo personalizzato (PFP) da parte del Consiglio di classe (ALLEGATO 2), in ottemperanza ai requisiti specificati nel D.M. 279. Lo stesso Consiglio di classe individuerà uno o più docenti referenti di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.
- <http://www.sportescuola.gov.it/>

INSERIMENTO SCOLASTICO DEI RAGAZZI ADOTTATI

- Nell'anno scolastico 2015-16 è presente nell'Istituto l'Insegnante referente ARENA Ida, che segue le tematiche adottive e gli opportuni aggiornamenti. In seguito saranno presentati progetti e corsi rivolti ai docenti, alle famiglie e al personale scolastico.

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche 19 Circolare MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014. 17 dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori.

Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

“Benvenuti a...BORDO!”

- *Il progetto nasce dalla convinzione che fra gli obiettivi da perseguire nell'educazione di un ragazzo diversamente abile, particolare risalto deve essere dato alla promozione di abilità che lo rendano, per quanto possibile, in grado di autogestirsi secondo criteri ed esigenze proprie.*
- *In questa prospettiva rivestono un posto di primaria importanza le abilità di autonomia, che negli alunni diversamente abili risultano spesso carenti.*
- *E' proprio in quest'ottica che si inserisce la filosofia di " **Benvenuti a ... BORDO!**", che vede i nostri alunni "speciali" finalmente soggetti attivi, armoniosamente integrati con i loro compagni di scuola. Il progetto vuole offrire un'opportunità di crescita al giovane alunno diversamente abile, non più pensato e agito come "eterno bambino" ma come soggetto in grado di assumere dei micro-ruoli, sociali e professionali, che sono alla base di una successiva assunzione di macro-responsabilità.*
- *Forte nella convinzione che l'integrazione scolastica e tutti gli interventi "inclusivi" sostenuti in essa rappresentino un valore aggiunto, pensiamo che la **scuola di qualità** non possa non perseguire e promuovere interventi finalizzati alla piena realizzazione della persona Diversamente Abile!*

“I nostri I.De.A.L.I.”

(Interventi Dedicati all’ Alternanza Lavoro e Istruzione)

- In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale prima, e alla Legge 104/’92 in poi, si assiste ad un progressivo aumento di studenti in situazione di handicap inseriti nella scuola superiore.
- Ora, con l’innalzamento dell’obbligo scolastico, l’istruzione superiore è chiamata a ricevere in modo adeguato tutti i ragazzi diversamente abili, compresi quelli intellettivi; nei loro confronti tuttavia l’istruzione superiore non può limitarsi a fornire un “parcheggio scolastico”, ma è tenuta ad offrire i presupposti per una reale integrazione scolastica e sociale, sia pure nei limiti consentiti dalle potenzialità dei vari soggetti, come previsto dalla C.M: 262/’88 e dalla stessa L. 104/92.
- Il rischio reale, per quanto concerne i ragazzi con deficit intellettivo, è che questi, inseriti in una struttura che deve di necessità garantire il raggiungimento di obiettivi cognitivi di un determinato livello, vedano divaricarsi sempre più la forbice che li differenzia dai compagni.
- La scuola che li ha iscritti, di fatto, può manifestare problemi di integrazione: questi soggetti, anche se presenti in aula, non svolgono sempre attività significative in relazione al lavoro della classe e questo, pian piano, li isola sempre più.
- Alla luce di tali considerazioni, ha cominciato a germogliare in seno ad alcuni Docenti Specializzati dell’Istituto, l’idea di un’iniziativa che miri a mantenere il disabile nell’ambito della scuola scelta, ma che nel contempo, realizzi un progetto di formazione globale che come obiettivo finale quello di una *integrazione sociale e lavorativa* , alla luce di una piena realizzazione di un “PROGETTO di VITA”!
- Nell’ambito del territorio di competenza del nostro Istituto, si è individuata la disponibilità della **Cooperativa Sociale” La Cacciarella”**, di attivare azioni di sistema in parternariato, per l’Anno Scolastico 2015 /’16.

“Progetto Sport, Cultura e Ambiente”

- Referente del progetto: prof.ssa Maria Romagnoli
- Docenti della scuola che collaborano al progetto: prof.ssa Alessandra Sciubba e Maddalena Sciolli
-
- **OBIETTIVI**
- Divulgare tra i giovani la pratica dello sport
- Divulgare tra i giovani in particolare la pratica della vela e degli altri sport acquatici come discipline sportive
- Favorire il rapporto con la natura e con attività sportive eco-compatibili
- Realizzare una destinazione del tempo libero alternativa a quella corrente, così inquinata di consumismo
- Favorire la socializzazione e l'aggregazione dei vari gruppi di ragazzi, che permetta loro di conoscersi meglio e fare squadra
- Incentivare la pratica della vela e degli sport acquatici da parte delle ragazze, garantendo pari opportunità
- Favorire la partecipazione alle attività sportive degli studenti con disabilità
- Favorire la partecipazione alle attività sportive degli alunni in condizioni di disagio socio-economico
- Favorire la conoscenza di un territorio e della sua storia - Sassi di Matera/Nova Siri – Abbazia di Montecassino/Grotte di Tiberio
- Sensibilizzazione sui problemi legati alla tutela e alla conservazione del territorio (rapporto tra conservazione della natura e sviluppo sostenibile)
- Sviluppare un'adeguata conoscenza e coscienza dei problemi ecologico-ambientali
- Nella nostra regione, diversamente da come avviene in altri paesi europei come la Francia, la pratica dello sport velico è tuttora considerata una pratica elitaria, il progetto punta anche all'inclusione ed integrazione delle fasce deboli della popolazione giovanile nella pratica della vela sportiva e dello sport in generale.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068) ([GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23](#))

note: Entrata in vigore del provvedimento: 31/05/2017

- Art. 2 Promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico
- 1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demoetno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.
- 2. La progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

possibilità di assegnare posti di organico di potenziamento su classi afferenti alle discipline coinvolte.

PROGETTO DECORAZIONE ARTISTICA SCUOLA

DESCRIZIONE TIPOLOGIA PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di pitture e decorazioni murali e pannelli decorativi in stile liberty da ubicarsi all'interno dell'Aula magna dell'Istituto al fine di riqualificare l'ambiente scolastico e renderlo più consono alle sue funzioni istituzionali di rappresentanza.

Al fine di poter espletare tale incarico si propone di poter usufruire delle ore pomeridiane in modo da non intralciare le normali attività didattiche/scolastiche all'interno dell'aula.

Il materiale di laboratorio per lo svolgimento delle attività verrà messo a disposizione dell'Istituzione scolastica

PROGETTO PROMOSSO DALLA CROCE ROSSA ITALIANA



- IL PROGETTO E' RIVOLTO ALLE CLASSI PRIME E CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO

BANDI PON PRESENTATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-17 E IN FASE DI ATTUAZIONE

- **10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio09/11/2016**
14:58:18ACCETTATO17/11/20161330317/11/2016
- pianoAiuto1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base03/05/2017
17:19:33ACCETTATO18/05/2017664118/05/20172669 del 03/03/2017 –

IN FASE DI ATTUAZIONE

- FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale03/05/2017
17:38:01ACCETTATO23/05/20171129823/05/20172775 del 08/03/2017 –
- FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità21/05/2017
22:28:50ACCETTATO09/06/20171741709/06/20172999 del 13/03/2017 –
- FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento05/06/2017
10:59:58ACCETTATO13/06/20171798213/06/20173340 del 23/03/2017 –
- FSE - Competenze di cittadinanza globale12/06/2017
11:14:17ACCETTATO16/06/20172185416/06/20173781 del 05/04/2017 –
- **FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro22/06/2017**
13:09:21ACCETTATO12/07/20172746812/07/20173504 del 31/03/2017 –

IN FASE DI ATTUAZIONE

- FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea15/06/2017
13:09:00ACCETTATO26/06/20172684226/06/20174294 del 27/04/2017 –
- FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione27/06/2017
13:40:55ACCETTATO19/07/20172945419/07/20174427 del 02/05/2017 –
- FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico11/07/2017
18:43:56ACCETTATO29/07/20173311629/07/2017

- [http://www.amerigov
espucci.gov.it/pon/](http://www.amerigov.espucci.gov.it/pon/)

EDUCAZIONE DIGITALE - PNSD

- http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf
- Cos'è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.
- Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie. Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica. Studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'uso delle tecnologie digitali:

- Consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Permette il riutilizzo del materiale «digitale»
- Presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante

Considerazioni sull'utilizzo delle nuove tecnologie

- L'insegnante deve far utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l'apprendimento collaborativo, favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving
- Non bisogna mai perdere di vista la relazione umana; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e professori
- Le nuove tecnologie non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano; sono uno strumento e non un fine
- La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il contatto umano. Normativa di riferimento del PNSD.

- Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59 • DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale» Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57
- 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.
- 57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”.

Cosa è stato fatto nel nostro Istituto:

Aule docenti multimediali

Realizzazione-ampliamento rete LAN W Lan

Registro elettronico

Dotazione tablet docenti

Sala convegni multimediale

Laboratorio informatica studenti

Laboratorio informatica accoglienza turistica

Corso aggiornamento animatore digitale e team digitale

Formazione docenti

L'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD) PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD (Importante figura di sistema)

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- **FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALLA STAMPANTE DIGITALE 3D-FOOD RIVOLTO AD ALUNNI E DOCENTI.**

FORMAZIONE DIGITALE (PNSD)

ELENCO ISCRIZIONI ALLA FORMAZIONE	COGNOME	NOME
RUOLO		
D.S.	COREA	MARIA TERESA
D.S.G.A.	ALESSIO	GIANLUIGI
ANIMATORE DIGITALE	GRIMOLIZZI	MICHELE
A.A.	DIACO	LUISA
A.A.	ROSSI	MARIO
A.T.	FEDELE	ANTONINO
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	ALECCIA	ANGELO
TEAM I.D.	COLLETTI	ALESSANDRO
TEAM I.D	DE RISIO	ROSSELLA

ATTIVITA' 2018-2019

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni - relazioni finali - monitoraggi azioni del PTOF e del PdM;
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico (per i nuovi docenti del nostro istituto)
- Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare scuola in formato multimediale.

CYBERBULLISMO

LEGGE 29 MAGGIO 2017 N. 74

- **Definizione di «cyberbullismo»:** con questa espressione si intende *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.

Oscuramento del web:

La vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo:

In ogni istituto tra i professori sarà individuato un **referente** per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo.

Al preside spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore.

Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet.

Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni territoriali.

Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.

Ammonimento da parte del questore:

E' stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking ([art. 612-bis c.p.](#)). In caso di condotte di ingiuria ([art. 594 c.p.](#)), diffamazione ([art. 595 c.p.](#)), minaccia ([art. 612 c.p.](#)) e trattamento illecito di dati personali ([art. 167 del codice della privacy](#)) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore.

A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

BULLISMO



Negli anni scolastici 2016/2017/2018 è presente nell'Istituto l'insegnante referente Salvatore Amato, che segue le tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo e gli opportuni aggiornamenti. Sono stati presentati progetti e corsi rivolti ai docenti, alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico.

La causa che contribuisce a determinare il bullismo è da ricercarsi, non solo nella personalità dei giovani bulli, ma anche nei modelli familiari a cui si ispirano, negli stereotipi imposti dai mass media, nella società di oggi, troppo disattenta alle relazioni sociali.

La prevenzione e la soluzione del fenomeno è possibile se i giovani vengono coinvolti in un'attività creativa che stimoli la riflessione e che possa vantare al contempo un processo sano di aggregazione e dialogo.

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEGLI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO SETTEMBRE 2018

Sono stati somministrati 123 questionari in sei classi prime , per inserire la rilevazione nel PdM dell'istituto A. Vespucci – Roma

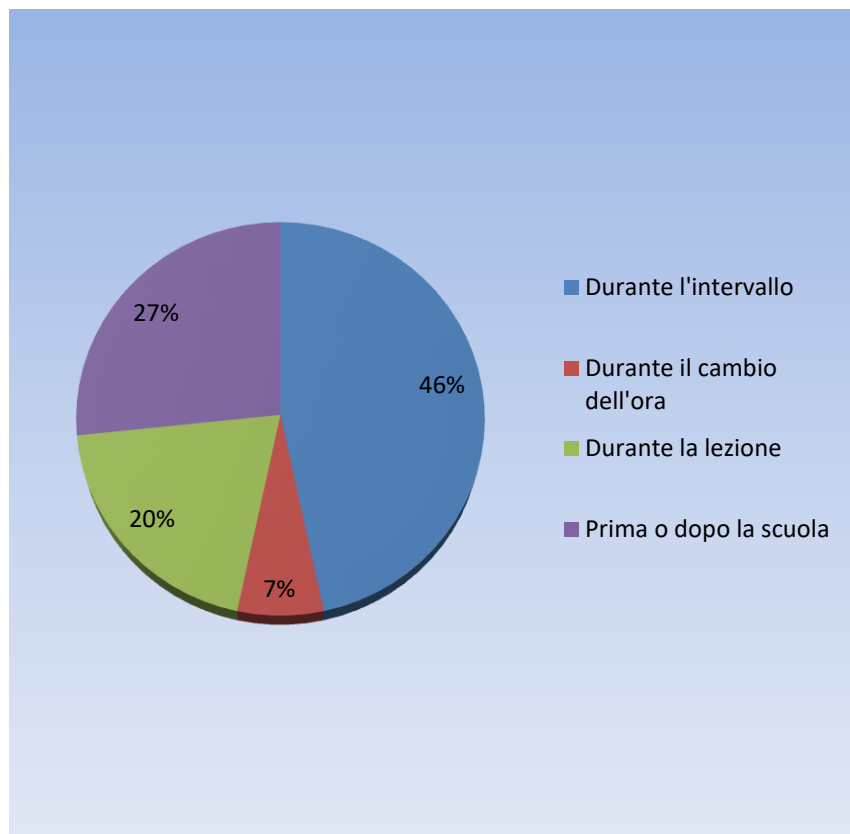
Il questionario si sviluppa in :

- Una prima parte di informazioni personali sull'esperienza della scuola media di I grado da compilare a cura di tutti gli alunni.
- Una seconda parte da compilare a cura dell'alunno vittima di bullismo.
- Una terza parte da compilare a cura dell'alunno che ha assistito ad atti di bullismo
- Dall'analisi dei questionari si ricava che il 30% ha subito qualche atto di bullismo mentre il 50% ha notizia di atti nei confronti di altri .
- Il questionario sarà somministrato , nell'a.s. in corso, in altre due fasi successive, una intermedia e una finale per comparare i dati e valutare eventuale variazione.

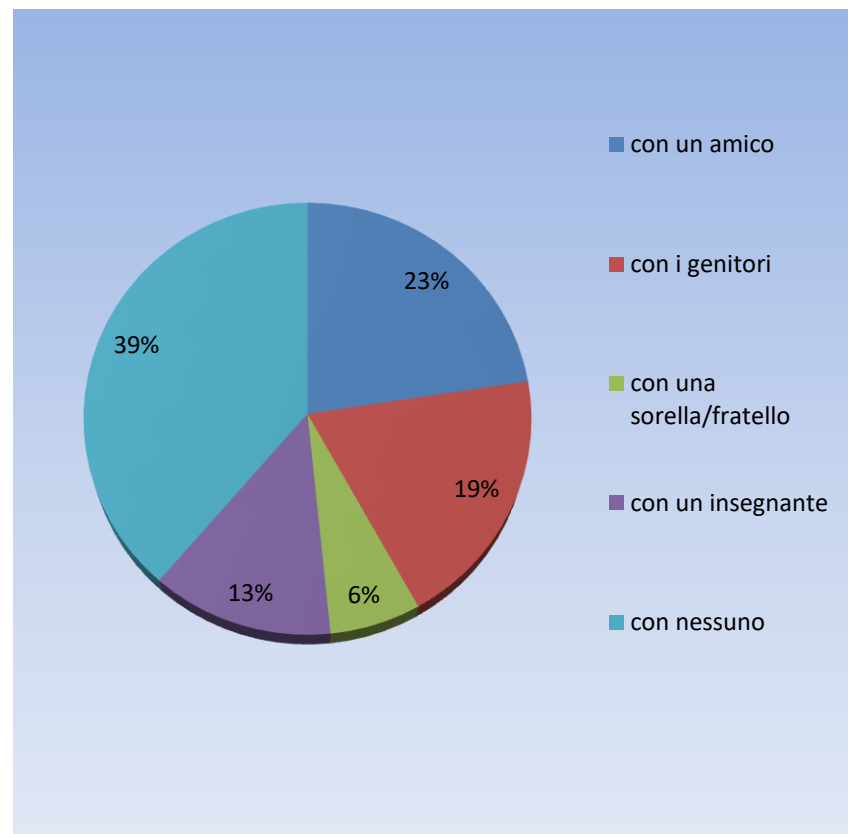
SE RITIENI DI ESSERE VITTIMA DI BULLISMO (esclusione, offese, minacce ripetute ad opera di una o più persone).

LE RISPOSTE COMPLETE AL QUESTIONARIO SI POSSONO LEGGERE SU:

In quali momenti ?



Ne hai parlato con qualcuno ?



DIRIGENZA

2018-19



- VALUTAZIONE
- DIREZIONE, GESTIONE, ORGANIZ. COORDIN.
- PROPOSTE INCARICHI DI DOCENZA
- GESTIONE AMM. CONTAB.

**AREA DOCENTI ART. 1 COMMA
124 LEGGE 107**

2018-19

AMERIGO VESPUCCI

Attestato di Istituto Scolastico



Anno Scolastico 2016-2017

Si attesta che l'Istituto Scolastico AMERIGO VESPUCCI (RM)
ha partecipato nell'anno scolastico 2016-2017 al corso di Formazione "Dislessia Amica"
organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato presso il MIUR per la formazione
del personale della scuola con Decreto del 06/12/2004, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia



- Innovazione digitale
- Registro elettronico
- Valutazione
- Corsi aggiornamento
- Partecipazione a progetti interni – esterni
- Relazioni con il territorio

**Prot. N. 170- 21/03/2016 Ufficio del Gabinetto del Miur Ministero
dell'istruzione, dell'università e della ricerca Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per il personale
scolastico DIRETTIVA ACCREDITAMENTO ENTI DI FORMAZIONE**

Art. 1 comma 6. Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico e non necessitano di iscrizione negli elenchi di cui al comma 3.

AMBITI TRASVERSALI

- 1. Didattica e metodologie;
- 2. Metodologie e attività laboratoriali;
- 3. Innovazione didattica e didattica digitale;
- 4. Didattica per competenze e competenze trasversali;
- 5. Gli apprendimenti.

AMBITI SPECIFICI

- 1. Educazione alla cultura economica;
- 2. Orientamento e Dispersione scolastica;
- 3. Bisogni individuali e sociali dello studente;
- 4. Problemi della valutazione individuale e di sistema;
- 5. Alternanza scuola-lavoro;
- 6. Inclusione scolastica e sociale;
- 7. Dialogo interculturale e interreligioso;
- 8. Gestione della classe e problematiche relazionali;
- 9. Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- 10. Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 11. Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- 12. Cittadinanza attiva e legalità;
- 13. Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

LEGGE 107 DEL 2015 ART. 1 COMMA 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

<http://www.istruzione.it/pdgf/>

- Il MIUR ha realizzato la piattaforma digitale S.O.F.I.A. – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it/>) per la gestione della formazione.
- Dal 22 maggio 2017 la piattaforma S.O.F.I.A. è attiva e i ***docenti di ruolo oppure collocati fuori ruolo*** possono iscriversi direttamente ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.
- L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituirà una vera e propria “storia formativa” e sarà la base per la realizzazione di un ***portfolio professionale***, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze e degli ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica.

Personale ATA

AT – AA- CS



- INNOVAZIONE DIGITALE
- CORSI DI AGGIORNAMENTO AD HOC (SOFTWARE GESTIONALI, IGIENE E SICUREZZA)
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNI ED ESTERNI
- CORSI SULLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Scuola aperta al territorio

- PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE
- COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE A SCUOLA POLO
DALL'ANNO SCOLASTICO 2016-17, L'ISTITUTO "A. VESPUCCI" DI ROMA FA PARTE DELLA SCUOLA- POLO AMBITO 2, CHE HA COME CAPOFILA L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PERLASCA".
OGGETTO DELLA PARTECIPAZIONE: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE-ATA.
- COLLABORAZIONI ESTERNE CON ISTITUZIONI ED ENTI;
- COLLABORAZIONI ESTERNE CON ATTIVITA' PRIVATE.

POTENZIAMENTO ORGANICO 2018-19

PERSONALE ATA

- N.1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
- N.2 COLLABORATORI SCOLASTICI
- N.2 ASSISTENTI TECNICI

PERSONALE DOCENTE

- N. 2 LINGUA E LETT. ITALIANA
- N. 1 MATEMATICA
- N. 1 PSICOL.
- N. 3 LINGUE: INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO
- N. 1 ENOGASTRONOMIA
- N. 1 SALA E VENDITA.
- N. 1 STORIA DELL'ARTE
- N. 1 DISCIPLINE PLASTICHE
- LETTORE DI LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO
- TUTOR

P.T.O.F. APPROVATO DAL
COLLEGIO DOCENTI IL 3/12/2019

P.T.O.F. APPROVATO DAL
CONSIGLIO D'ISTITUTO IL
14 DICEMBRE 2018